

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 • pubblicità s.l.p.o.m.: via arsenale 33, torino, telef. 32-521

Cognac Buton

Vecchia Romagna

*Distillazione da speciali uve di Romagna,
lunghe anni di canalicata finenza inconfon-
dibile di gusto e di aroma caratterizzano
questo prezioso Cognac.*

Ogni domenica alle ore 13,30 da tutte le
stazioni della radio ascoltate il

Canzoniere Buton

le più belle canzoni di ieri e di oggi inter-
pretate dall'orchestra Nicelli.

La trasmissione è offerta dalle Distillerie
Buton di Bologna produttrici del cognac
Buton Vecchia Romagna, il fine cognac
lungo invecchiamento e della Coca Buton,
gloria dei liquori italiani.

ogni 1954





SERIE 1946



MOD. **571** 5 VALVOLE
4 gamme d'onda

SOC. A. N. **FIMI**

sede: MILANO - Laboratorio: Via Salvini, 1
stabilimento: SARONNO

MOBILIFICIO FOGGLIANO

PREZZI DI FABBRICA - PAGAMENTO IN 20 RATE
MILANO, ROMA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANVITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

... insomma, lei chi è?

offerta della **DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI** di BOLOGNA produttori del famoso Cognac Naxos e del Bianco Naxos: l'agriturco digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professione cui si riferisce la trasmissione, fra tutte le segnalazioni pervenute alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con le norme di legge, un premio di lire 1.000 ed altri dieci premi consistenti in lire 500, sette il prodotto SARTI. Comunicazioni e risultati della 10ª trasmissione del 29 luglio. La professione da indovinare era:

IL GIORNALISTA

premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 1.000 alla Signora **CARLA BERTONE DEL PRATO** CALICE LIGURE (Savona) e le 10 centesime di premio: **SARTI**

- | | | | |
|-------------------|----------------------------|----------------|--------------|
| MANCINI Ave Maria | Mercano di Romagna (Ferr.) | BRUSA Andreina | RANDE (Cune) |
| RONCAGLI Gina | FERRARA | BTA Agata | ROMA |
| GIOVANNONE Lucina | TORINO | CANTU Elena | MILANO |
| BASSIETO Ines | VICENZA | NICOLUSSI Ma | BOZZANO |
| BASSO Corina | GENOVA | BOSIO Vincenzo | BERGAMO |

OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 12.15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO
Organizzazione SIPRA

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO DONDA

STAZIONI IN COPPIE PROGRAMMI	A		B	
	bCh	metri	bCh	metri
Genova	730	230,5	88	304,3
Milano	810	363,6	50	471,0
Torino	120	221,1	88	304,3

STAZIONI IN PROGRAMMI UNICO (A)

nome media	bCh	metri
Bologna	130	230,3
Brescia	136	339,3
Padova	140	309,0
San Remo	150	272,6
Venezia	160	309,3
Verona	150	222,6

RAI - Nella ora di programma unica la stazione trasmette anche sul canale del programma A

nome corso	bCh	metri
Roma Arg. I	160	31,15
Roma Arg. II	160	25,40

GRUPPO CENTRO-ONDA

STAZIONE NAZIONALE	bCh	metri	bW
Roma E. Palomba	700	400	100

STAZIONI IN COLLABORAZIONE

nome	bCh	metri
Genova	1000	300,3
Catania	1100	210,3
Firenze	1000	300,0
Napoli	700	220,3
Palermo	500	330,3
Spoleto Monte Mario	900	300,3

GRUPPO ESTERNO

nome	bCh	metri
Genova II	130	130,3
Radio Sardegna	130	130,3
RAI ROMA	bCh	metri
Roma (ora alle ore 20 dopo le ore 20)	700	41,20
	1200	41,20

STAZIONI ESTERE

NAZIONE

FRANCIA	bW	metri	bCh
Programma nazionale			
Lione	20	175,2	675
Marsiglia	20	400,0	700
Nizza	60	253,1	1500
Parigi Villeneuve	100	431,7	600
Strasbourg	10	440,3	600
Tolosa	100	220,3	615
Programma parigino			
Bordeaux	40	215,4	1000
Granville	15	210,4	1300
Nizza	25	210,4	1300
Lione	25	124	620
Parigi Remonville	10	300,4	770
Monte Carlo		400	730
Monte Carlo S. C.		40,00	630
INGHILTERRA			
Programma nazionale			
Londra	100	342,1	675
Edimburgo	100	200,2	675
North England	100	1000	200,3
Scotland	100	740	201,0
West England	100	314,6	500
Programma leggero			
R. B. C.	100	1000	200
R. B. C.	100	261,1	1400
OLANDA			
Hilversum I	100	301,5	900
Hilversum II	20	470	720
SVEZIA			
Falun	100	274,2	600
Hörby	60	310,4	1100
Motala	150	200,0	240
Stockholm	20	431,1	700
SVIZZERA			
Sarnen	100	170,6	500
Olten	15	257,0	1100
Solothurn	100	403,1	675

INGHILTERRA (onde corte)

ORE		METRI	
chilometri	metri	chilometri	metri
00,0	0,45	4,40	
0,45	4,45	31,55 - 31,72	
4,45	8 -	41,22 - 31,12 - 20,53	
8 -	8 -	40,10 - 31,55	
8 -	10 -	31,55 - 24,00	
10 -	11 -	24,00	
11 -	17,15	24,00 - 19,74	
17,15	19,15	24,00	
19,15	22,15	31,55 - 24,00	
22,15	24,00	4,40	

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

Taccuino di viaggio

Come nelle nostre città, così a Parigi, ad Anversa, a Bruxelles sono rientrati i capolavori della pittura.

All'Orangerie des Tuileries si può ammirare una mostra di sommo interesse: 161 tele e sculture e meraviglie dell'arte della ceramica italiana e francese, e vetri, smalti e gemme, e mobili e oggetti di oreficeria, e tappeti preziosi o documenti; opere e oggetti riportati dalla Germania. Fra i documenti, — n. 273 del catalogo — il testo del « Trattato di pace », 18 gennaio 1919, choim par Goering pour sa collection particulière.

Al di là dell'interesse che le opere di per sé presentano, il catalogo sembra proporre uno studio psicologico e umano. « Le Contour » di Watteau risulta destinato alla collezione di Hitler, e così « Le Lognonnais » pure assegnato alla collezione di Hitler il « Portrait d'un comédien » di Fragonard e quello di « Mrs. Hilbert » di Gainsborough; e lo stesso dicasi della « Tabbella Copman » di Franz Hals. Destinati al museo hitleriano di Linz « L'astronome » di Ver Meer (che non avrebbe detto Swain?) e un « Ritratto d'uomo » e un « Ritratto di donna » del Bronzino... Hitler, evidentemente, amava i soggetti idillici e certa pittura immobile e contemplativa: tanto che si stinse stupefatto nell'apprendere che due Goya (sole eccezioni, forse) erano stati assegnati alla sua collezione privata.

Goering, più grosso, senza dimenticare i capolavori della pittura antica, « Il violino » di Sebastiano del Piombo risulta scelto per il suo compleanno del 1942, non esita a mettere le unghie su quelle opere che il suo signore e padrone, una volta per tutte e con sicurezza contadinesca, aveva definite arte degenerata. E disinvoltamente si impossessava così de « Les hnigues » di Cézanne e di tre Renoir e della « Femme ligée » di Toulouse-Lautrec, « Le pianiste et les joueurs de dames » e « L'odalisque aux babouches » del félic Martine passano alla sua collezione privata, né dimentica « Le pont de Langlons à Arles » dell'infellicissimo Van Gogh.

Qualcuno ci assicura che Goering abbia voluto rappresentare nella sua collezione anche Picasso, il Picasso più recente, quello che, dovendo ritrarre uomini, ritrae mostri. Non osando immaginabile che a Picasso (anch'egli in mezzo tecnici per ritrarre gli uomini come tutti le vedono) e basta la « Femme a la chemise » — 1906 — della « Galerie Tate » di Londra a dimostrargli di dover desistere che ormai in ogni figura umana egli vede e individua un mostro. Hitler nei mostri riconosceva se stesso e tanti dei suoi simili: non potendo tollerare un così palese atto di accusa (Cum lacrimis clamans) volle levare di mezzo, e coi mezzi drastici che tutti sanno, l'arte degenerata. Goering, in arte appassionalmente più liberale, ma in fondo soltanto più grossolano, incapace di riconoscerla nelle tele e nelle pagine stampate, incamerava tutto. (Comunque Goering va proiettato dall'accusa che egli collezionasse la pittura moderna per il valore commerciale di questa).

Di tutto ciò si stava ragionando una sera a Bruxelles con Paul Collaër, personalità che probabilmente tutti i frequentatori delle vivissime sedute del Congresso Internazionale di Musica organizzato dal Maggio Musicale Fiorentino ricordano; personalità multiforme di musicologo, critico, pianista, direttore d'orchestra, animatore e organizzatore senza pari in Europa.

In lui, la profonda conoscenza e l'amore per la musica antica non fanno velo alla possibilità di comprendere e di amare l'arte contemporanea. Alle sedute di Firenze era sempre il primo a spezzare una lancia in favore delle tendenze più « avanzate »; e, se nel 1939 non accettò l'invito rivoltagli dalla direzione del Maggio Musicale, non lo accettò perché era conscio del fatto che la « reazione » anche da noi stava prendendo il sopravvento. (Quali parole vive e coraggiose furono pronunciate nell'ultimo Congresso Internazionale al di fuori di quelle di Ferdinando Ballo?)

Paul Collaër era allora direttore della parte musicale della Radio Fiamminga di Bruxelles (N. I. R.), il che significa una delle stazioni radio musicalmente più interessanti in Europa. Ricordiamo ancora con quale ansia, verso la fine di settembre, si aspettasse il suo programma: lo si attendeva come un dono destinato a colmare per tutto un anno.

Quando il Belgio fu invaso dalle truppe di Hitler, Collaër si dimise. Poté ancora organizzare un'esecuzione dell'« Orfeo » di Monteverdi, in italiano e con gli strumenti antichi; progettò qualche breve ciclo di concerti « clandestini », con programmi formati di musiche proibite dal dottor Goebbels. Ma la Gestapo vigilava. E un giorno fu convocato per fornire schiarimenti. L'accusa era molto semplice: Paul Collaër non faceva nulla per la musica tedesca.

Al sergente che lo interrogava rispose molto semplicemente: « Voi avete due grandi musicisti: Alban Berg e Paul Hindemith; mi vietate di eseguirli e mi accusate di non far nulla per la musica tedesca... »
« Alban Berg è un ebreo... », risponde secco il sergente.
« Ne sono desolato per Lei; ma è briano... ».

Il sergente sfoglia l'infellicibile libro giallo, il trionfante famoso elenco ufficiale dei musicisti ebrei di tutto il mondo e di tutti i tempi, che in seguito fu dimenticato negli uffici del N. I. R. il 3 settembre 1944, nella fretta della partenza. Dal libro giallo Berg non risulta ebreo.

Allora il suo viso diventa più amabile. « Io pure sono musicista: sono cionfiata... ci sono alcuni anni ho eseguito una Sonata di Hindemith... »

« Una Sonata? — Incalza Collaër —. Ma lei, qui, ha eseguito o fatto eseguire tutte le opere di Hindemith? ». E, passando improvvisamente dalla parte di accusato a quella di accusatore, senza che il malcapitato sergente avesse il tempo di accorgersene, continua: « E' Lei che poco o nulla ha fatto per la musica tedesca: non lo! »

Il continua: « Via, via, confessi: Hindemith è un grande musicista ». Il sergente ingoia la saliva. Poi battezza: « Ja, ja! ».

Il 13 giugno 1940 il N. I. R. trasmette per l'ultima volta la « Brahmsconne ». Poi il nulla, il vuoto sino a lunedì 4 settembre 1944, alle ore 18. A quell'ora il N. I. R. fece riudire la sua voce, e alle 21 dello stesso giorno trasmetteva sull'onda di Londra, e alle 22,6 su quella di Leopoldville.

Da allora il signor Jan Boon, acutissimo direttore generale, e Paul Collaër col suo sostituto Corneel Mertens, e H. Engels, direttore del servizio stampa, e i direttori d'orchestra Franz André, Leonora Graa, Duas Sternfeld (quest'ultimo direttore del Teatro Fiammingo di Anversa), e l'immensa massa dei solisti, degli orchestrali, dei coristi che popola quella città che è il N. I. R. hanno ripreso il loro lavoro.

Quali i progetti per il futuro immediato? La stazione, originariamente di 15 kW., avrà fra sedici mesi la potenza di 200 kW., e sarà quindi una fra le più facilmente captabili in tutta Europa. Stringere rapporti con tutti i paesi e potenziare al massimo l'interesse dei programmi e già una parte realizzata del programma o almeno in via di realizzazione.

Tutti ci chiedono notizie dell'Italia e hanno sete di informazioni sulla nostra cultura: tutti vogliono sapere se il museo sono aperti al pubblico, se il tale monumento è intatto o meno; vogliono notizie sugli intellettuali più in vista e sui giovani. Collaër ci chiede se ci sono speranze di una ripresa di attività dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles, la cui opera intelligente (al tempo in cui era diretto dal barone Artomi) egli ricorda con la più calorosa simpatia; ci chiedono se crediamo alla possibilità di una grande esposizione di pittura italiana in Belgio, sul tipo di quella della pittura olandese organizzata mesi or sono, per solennizzare l'unione doganale conclusa con l'Olanda. (In venti giorni duecentomila persone hanno visitato la mostra, con un incasso complessivo di quattro milioni di franchi belgi). Ma a domande di questo genere, purtroppo, non siamo in grado di rispondere.

Quando ci vengono poste domande circa la Radio Italiana, invece, siamo felici di poter affermare che oggi la situazione è assai diversa da quella dell'anteguerra. Collaër ricorda come, negli anni immediatamente precedenti il conflitto, abbia fatto ripetuti tentativi per organizzare scambi tra l'E.I.A.R. e il N.I.B. e come le trattative siano arrivate sempre a un dato punto e, a un tratto, arrestate. Ma su ciò siamo in grado di raccontarlo completamente. E non dubitiamo che, da uno scambio di vedute fra gli attuali dirigenti del N. I. R. e quelli che presiedono alle sorti di quel delicatissimo organo che è la R.A.I., si potrà trarre un cospicuo vantaggio per la cultura dei due paesi.

LUIGI DELL'APICOLA



L'emblema dell'Istituto Nazionale di Radiofonia Nazionale



Paul Collaër direttore musicale della Radio Fiamminga di Bruxelles.

LE RADIODIFFUSIONI BRITANNICHE

nuovamente concesse alla B. B. C.

È noto con quanto appassionato fervore il pubblico segue, in Gran Bretagna, il servizio delle radiodiffusioni circolari, affidato in concessione alla British Broadcasting Corporation (B. B. C.), che lo gestisce in regime di monopolio; ed è giusto anche fino a noi l'eco degli attacchi, talvolta stocacistici, che — approssimandosi la scadenza della concessione suddetta — non piccola parte della stampa britannica aveva sferrato contro la B. B. C. medesima. Le critiche mosse a quest'ultima non presentavano, a dire il vero, caratteri di particolare originalità. Sostanzialmente, esse convergevano in modo principale sullo stato di monopolio, a cui veniva rivolto il rimprovero di escludere, con la sua stessa esistenza, ogni possibilità di concorrenza e, quindi, di miglioramento dei servizi, lasciando la radiofonica britannica — così si affermava — alla mercé di un ristretto gruppo di capitalisti.

Come si vede, accuse del genere sono state udite, di quando in quando, in altri Paesi europei, non escluso il nostro. Di più, in Gran Bretagna si chiedeva insistentemente l'istituzione di una Commissione d'inchiesta governativa, che indagasse su tutto l'operato della Società concessionaria, con particolare riguardo alla sua attività artistica.

La B. B. C. ha ormai vent'anni di vita e di esperienza: sorta al principio del 1927, ottenne una prima concessione di dieci anni; che poi, alla scadenza, le venne rinnovata per un eguale periodo. L'attuale concessione, dunque, sarebbe cessata alla fine del corrente anno; e gli oppositori insistentemente chiedevano che non venisse più rinnovata. L'ultima parola, naturalmente, spettava al Governo britannico; il quale, con una sua recente deliberazione, ha rinnovato l'accordo per altri cinque anni, e cioè sino alla fine del 1931, decidendo nel contempo di non far luogo, almeno per ora, alla nomina dell'irrevocabile Commissione d'inchiesta, nella persuasione ch'essa potrà eventualmente svolgere un più utile lavoro verso il termine della nuova proroga.

Questi, per summi capi, i fatti. Ancor più interessanti — anche per il lettore italiano — appaiono le ragioni e le considerazioni con cui il Governo di Londra ha motivato le proprie decisioni, e che sono esposte per esteso in un « Libro Bianco » da esso recentemente pubblicato. Risulta evidente, da questo documento, con quanto acume e con quanta oculatezza il non semplice problema sia stato studiato sotto ognuno dei suoi molteplici aspetti.

In sostanza, il Governo britannico afferma che, nel giudicare della recente attività della B. B. C., non è possibile non tener conto di tre circostanze importantissime. In primo luogo, l'Ente concessionario, a ragione della guerra, ha potuto svolgere un lavoro normale soltanto nei primi due anni e mezzo della concessione vigente: periodo troppo breve — afferma il « Libro Bianco » — per poter dare un giudizio esatto sul suo operato. In secondo luogo, i notevoli progressi compiuti durante l'ultimo decennio nel campo delle radiocomunicazioni sono stati sfruttati quasi esclusivamente a scopo bellico, per modo che dovrà ancora passare del tempo prima che se ne possano vedere chiaramente gli effetti sulla radiofonica in condizioni di pace. In terzo luogo, finalmente, non si giudica opportuno il momento per apportare radicali mutamenti nell'organizzazione delle radiodiffusioni; ma si considera più consigliabile sotto ogni aspetto attendere che gli attuali accordi internazionali relativi all'assegnazione delle lunghezze d'onda possano essere rivisitati per tener conto, oltre che dei progressi della tecnica, anche delle importantissime variazioni alla carta geografica d'Europa verificatesi negli ultimi anni: imprese, queste, che potrà essere compiuta soltanto fra qualche tempo.

In considerazione di tutto ciò, il Governo britannico si pronuncia decisamente in favore del monopolio ed esclude in modo assoluto che sia

opportuno, al momento attuale, modificare la vigente organizzazione radiofonica. Esso — sempre secondo il documento suddetto — ritiene prive di serio fondamento le obiezioni mosse

dagli oppositori della B. B. C., e cioè che il regime monopolistico lasci troppa libertà all'unico Ente concessionario col sopprimere una concorrenza che si asseriva potesse riuscire vantaggiosa alle trasmissioni. Al contrario, il Governo si dichiara soddisfatto di tale ordinamento, ch'esso considera come il più favorevole alle esigenze delle radiodiffusioni nazionali; e in favore di questa tesi afferma, fra l'altro, che, dato che si può disporre soltanto di un limitato numero di lunghezze d'onda, è più conveniente che queste vengano amministrato in piena libertà da un solo Ente, che potrà così ripartirle e sfruttarle nel modo più rispondente alle esigenze del servizio e agli interessi della comunità.

Per quanto riguarda i programmi è previsto un ampliamento del programma « serio » aumentando la diffusione di commedie, concerti, ed opere complete. A questo scopo verrebbe anzi utilizzato un grande trasmettitore ad onde medie di Droitwich collegato con un certo numero di stazioni ripetitrici di minore potenza, sincronizzate sulla stessa lunghezza d'onda ed opportunamente scaglionate. In tal modo si potrà mettere a disposizione degli altri programmi normali la possibilità di trasmissioni di carattere storicistico nazionale secondo i desideri di alcuni settori di ascoltatori.

Il sistema di finanziamento dei servizi attualmente gli abbonati alle radiodiffusioni corrispondono un canone annuo di una sterlina, pari circa a lire italiane 1000 al cambio attuale) verrà revisionato alla fine del 1931, e viene precisato che la B. B. C. ricaverà dalle entrate per abbonamento un introito pienamente adeguato al mantenimento in efficienza e allo sviluppo dei suoi servizi e ciò magari con l'aumento dell'attuale canone di abbonamento, ova risulti necessario.

Questa, in succinto, la situazione radiofonica nel Regno Unito. Essa presenta non pochi aspetti interessanti per il lettore italiano; il quale, confidiamo, non mancherà di trarne le opportune conseguenze, specie se vorrà farne raffronto con la situazione radiofonica del nostro Paese in molti aspetti simile a quella britannica.

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO

diretta da Paul Paray, con la partecipazione del pianista Robert Casadesu - Trasmissione dal Festival musicale di Lucerna - Marschhof, ore 21.15 (Gruppo Nord, programma « A »).

Il concerto è affidato a due personalità fra le più eminenti nella vita musicale francese: l'autorevole direttore d'orchestra Paul Paray, oggi sessantenne, e il pianista Robert Casadesu, nato a Parigi nel 1890 da una famiglia di musicisti e oggi nella piena maturità di un talento eccezionale, che lo pone fra i più grandi solisti del mondo.

La maggiore curiosità, quanto al programma, va alla Faust-Symphonie di Franz Liszt (1811-1886), uno di quei grandi monumenti romantici le cui audizioni, sempre così rare, propongono ogni volta il problema della validità o meno di un gusto artistico generoso e sfrenato, ma terribilmente aperto alle insidie della retorica. La gigantesca composizione di Liszt, fu condotta a termine in 4 anni di lavoro, dal 1853 al 1857. Nella sua vulcanica esuberanza sta a mezzo tra la sinfonia con cori di modello beethoveniano, il moderno poema sinfonico e l'oratorio, senza essere esattamente né l'una né l'altra delle tre cose.

I tre tempi del grandioso poema ispirato dal mito faustiano di Goethe sono intitolati ognuno a uno dei tre personaggi principali. Il primo è Faust, che numerosi temi dipingono nei suoi diversi aspetti: quello meditabondo e riflessivo (un potente accordo di tre suoni e una frase che s'inizia con un salto di settima ascendente); l'impassionato scontentezza, che si sfoga ora in volontà d'azione, ora in vane aspirazioni e sospiri; il desiderio d'amore, che si manifesta nella ben costruita circolarità d'una frase melodica d'otto battute e l'orgogliosa sicurezza di sé, tema tipicamente liziano, che si slancia in balzo verso serie di quarte e di ottave per raggiungere nella sua ascesa un solido terreno ritmico. Nella chiusa viene magistralmente rievocato in primo piano l'aspetto meditativo e profondo di Faust.

Il secondo tempo, intitolato a Margherita, cioè il prototipo della fanciulla savva e appassionata del romanticismo tedesco, è un andante di nobilissima fattura che segue con chiara indagine psicologica ogni offuscamento ed ogni luce di gioia nell'ambra della protagonista. Naturalmente uno dei temi faustiani vi s'insinua, ma abilmente variato e, per così dire, magificato:



Il Banco Cantone viene da Liszt assillato e trascinata nella sua ultima difesa — È una cartolina del tempo, che può ispirare utili e certe riflessioni allo studioso di musica, circa il valore rivoluzionario e progressivo che contemporanei annoverano anche alle caratteristiche più estetiche dell'arte di Liszt, come il gusto virtuosistico della vertiginosa moltiplicazione delle note.

L'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA

Con il normalizzarsi della vita nazionale ha ripreso quest'anno la sua attività l'Accademia Chigiana di Siena.

È superfluo qui ricordare quali siano stati gli intendimenti di questa istituzione e quali nel passato le sue realizzazioni. Fondata dal conte Guido Chigi-Saracini, l'Accademia costituisce uno dei più begli esempi del come possa l'Iniziativa privata, quando sia sostenuta dalla passione e dal fervore, prefiggersi degli scopi e raggiungere dei risultati di primissimo ordine. Come è noto presso l'Accademia Chigiana i giovani musicisti possono seguire dei corsi di perfezionamento, che negli anni scorsi vedevano raggrupparsi intorno agli insegnanti moltissimi iscritti provenienti da ogni regione d'Italia e dall'estero. Coloro che s'interessano alla vita musicale possono ricordare che in quegli anni dai corsi di Antonio Guarnieri per la direzione d'orchestra, di Alfredo Casella per il pianoforte, di Arrigo Serafini per il violino, di Vito Frazzi per la composizione, di Ester Mazzoleni per la scena lirica, uscirono alcune giovani promesse che non tardarono ad affermarsi nel campo concertistico italiano ed internazionale. Basti per tutti ricordare Alceo Galliera che chi scrive ricorda aver inteso dirigere nei saggi finali dell'Accademia, un « Don Giovanni » di Strauss, rivelatore già fin d'allora di una singolare personalità, che doveva affermarsi brillantemente più tardi in Svizzera, e Pina Carmirelli, Sergio Lorenzi, Riccardo Brengola, Per-

il cavaliere quale appare all'anima ingenua e ammirata della fanciulla.

La più schietta riuscita della Sinfonia viene generalmente giudicata il terzo tempo — « Metastefele » — e sarebbe interessante sapere se per caso esso non fu concepito per primo, come nucleo generatore dell'intera opera, sebbene non al valga di temi propri, ma solo di quelli del primo tempo, stravolti e sfigurati con ogni sorta di artifici contrappuntistici (non esclusa la fuga) e di variazioni. Metastefele, infatti, non possiede nulla di proprio e di positivo: egli è semplicemente lo spirito critico che nega e delerma la realtà altrui. Bisogna dire che questa attitudine spirituale coincideva veramente con un aspetto segreto ma pulsante dell'anima di Liszt, nonostante le sue apparenze di appassionata generalista romantica e di mistificismo neogotico: c'era in lui un'attitudine abissale a dubitare e a disperare di tutto, a vedere in tutte le cose il lato essenzialmente negativo. Metastefele s'impossessò dei principali temi di Fausti e li stravolse amaramente: il profondo gusto della meditazione e del pensiero diventa una crudele voluttà di autotortura, il nobile orgoglio si trasforma in riso sarcastico di autodenigrazione, un rabbrivire e un tremare come nell'imminenza di un terribile crollo. L'arto della variazione e della fuga viene piegata in queste trasformazioni al più sorprendenti artifici, e se i primi due movimenti possono rivelare, ad un palato moderno, una certa goffia retorica, qui la stessa moltiplicazione vertiginosa delle note, il guato vibronistico della velocità, il ricorso ad ogni sorta di artifici e di mezzi espressivi (il coro maschile che nella chiusa intona misteriosamente le parole del poeta: « Ogni cosa mortale non è che un'apparenza »), tutto ciò si rivela come una sorprendente anticipazione delle innovazioni armoniche che saranno di Wagner, di Ciaikovsky, di Strauss, di tutti i grandi protagonisti del secondo romanticismo.

Signolare contrasto con la convulsa passionalità romantica di Franz Liszt, la gelida, accademica figura di Saint-Saëns (1835-1921), che sulle soglie del secolo ventunesimo realizzò il singolare miracolo di questo Concerto per pianoforte in do minore, d'una vena mozartiana così limpida, impeccabile e ferma che la sola differenza rispetto all'originale consiste in una più marmorea classicità, in una ulteriore assenza di palpiti e di passioni.

Chiudo il concerto: la mirabile trascrizione ravennata del Quadro d'un'esposizione di Mussorgsky.

ruccio Scaglia, Emma Contestabile, Guglielmo La Volpe, tutti nomi oggi conosciuti e apprezzati nei programmi dei nostri concerti.

Negli anni scorsi l'attività della Chigiana dovette subire un arresto a causa della guerra che investì Siena, pure miracolosamente rispettandola, e per la difficoltà del dopo guerra. Ma quest'anno la passione del conte Chigi ha superato tutti gli ostacoli e il suo palazzo ha aperto i battenti alla schiera degli allievi richiamati dalla rinomanza di questa ormai famosa istituzione.

Siena ha riveduto passare per le sue strade i gruppi degli allievi, che danno una nota giovanile ed esuberante all'atmosfera statica della città.

Giovani fortunati quelli che possono seguire i corsi estivi di Siena! Hanno la possibilità di trascorrere qualche mese in una delle città più incantevoli d'Italia, di formare il loro gusto a contatto di capolavori insigni, di affinare il loro senso estetico nella contemplazione di prospettive, di architetture uniche al mondo. Possiamo immaginare l'emozione di un'anima giovanile nel contemplare di notte il miracolo del Duomo, o la piazza del Campo, o la mole massiccia di San Domenico dove il Sodoma ha fissato l'estasi di Santa Caterina. Ma non è solo l'incomparabile cornice che gli allievi possono godere, è nella sede stessa dell'Accademia che possono ritrovare i motivi di un clima estetico che li accompagnerà ovunque nel loro soggiorno senese. Le aule delle lezioni sono negli stessi saloni di palazzo Chigi-Saracini, dove probabilmente qualche volta l'attenzione di un allievo sarà distratta dal richiamo di un quadro famoso, o di una Madonna scolpita da Donatello, o da un Angelo dipinto dal Pomarancio.

Nella prima metà di settembre hanno luogo i saggi di distinzione per gli allievi, saggi che consistono in veri e propri concerti tenuti nella grande sala bianca del palazzo stesso, e nei quali si alternano gli allievi maggiormente meritevoli. Riprende così una simpatica e già lunga tradizione, che raduna nei pomeriggi dedicati a questi saggi, professori e allievi, amici e cultori della musica, intenti a scoprire o a valutare qualche giovane talento, che da questa sala spiccherà il suo volo. E in fondo alla sala, o più di frequente in uno studio vicino, davanti a un apparecchio radio (perché i concerti-saggi vengono solitamente trasmessi) si può scorgere l'alta figura del conte Chigi, ultimo magnifico rappresentante di un mecenatismo esemplare, attento a seguire i progressi e i successi dei suoi ragazzi. E' in quest'ambiente che si formano i giovani allievi, da quest'atmosfera traggono forza e ispirazione per la loro fatica, sotto questa illuminata guida affinano i loro talenti, perché come acutamente scrive Julien Green nel suo « Journal 1940-1943 »: « Nous sommes faits de tout ce que nous voyons et entendons, de tout ce que nous lisons et croyons... et perché » — un des charmes de la musique est de repeller en nous des souvenirs très anciens et dont beaucoup ne nous appartiennent pas en propre, mais sont le bien commun de l'humanité.



Palazzo Chigi Saracini sede dell'Accademia Chigiana di Siena che in quest'anno ha ripreso la sua attività

Alcuni anni or sono i saggi della Chigiana avevano una degna conclusione in una settimana dedicata a un musicista, o ad alcuni musicisti di una determinata epoca. In quell'occasione gli allievi stessi formavano l'orchestra, che opportunamente rinforzata e sotto la guida dei più noti direttori (ricordiamo Antonio Guarnieri, Fernando Previtali, Mario Rossi, Nino Sanzogno) sosteneva un programma di manifestazioni, che costituivano il Festival Senese. Era quello il compagno ideale per coloro che amano la musica, era la voce di Vivaldi che si elevava in una settimana che doveva consacrare l'attualità del musicista veneziano, era un'altra settimana dedicata agli Scarlatti e iniziata con un discorso di Massimo Bontempelli che parlava dalla sala del Mappamondo, proprio sotto la Maestà della Vergine di Simone Martini. I concerti si alternavano nello scenario incantato di Siena, dal palazzo del Comune a quello Chigi-Saracini, dalla chiesa di San Francesco al teatrino dei Rozzi. Lungo le giornate le comitive dei giovani visitavano tante opere d'arte, o magari andavano semplicemente a fare merenda a « Scacchepensieri », dove si godeva dal giardino tutto il panorama di Siena, con le sue chiese e le sue torri. « Scacchepensieri » ha conosciuto gli orrori della guerra, ma il suo nome rimane augurale. Scacchepensieri: quest'anno abbiamo avuto la ripresa dei corsi e dei saggi all'Accademia Chigiana, forse l'anno prossimo potremo avere appuntamento per la settimana senese nel nome di un grande musicista.

ZAI.

LA CASA BELLA

meritanti, arredate secondo i gusti moderni, la casa felice, tutti possono avere a comodità ottima. Francobollo, Riforma, 5 anni garanzia. Chiedere Programma A 5 gratis. S. Lucia 20001. Etna Vaccelli - Catania

Il ritorno di Falstaff

Altri agniti arrivano al Falstaff dai suddetti drammi storici cangiando di tono. La lista dell'oste su cui John medita sul principio dell'opera trovandola troppo cara, come accade oggi anche a noi, gli era stata cavata di mano, mentre dormiva mezzo briaco, nell' Enrico IV. Ma la sorvola per rilevare la sproposizione fra il mollo che spendeva bevendo e il poco che spendeva nel mangiare. Qui la sproposizione è, agli occhi di Falstaff, tra il gran corpo e il poco cibo che ha potuto ingurgitare. Ricordate come la musica con arguta curiosità faccia il verso all'ultima delle voci della lista.

«Un'occlusa». Una magra ed esile occlusa per così gran ventre!
Il monologo sull'onore stava già nell' Enrico IV a scusare la sua poltroneria guerresca; ma qui dov'egli non ha da combattere che con i creditori, non si vede come potesse entrarci. D'altra parte ben difficilmente il Bolto avrebbe rinunciato a un «credo» da aggiungere a quelli di Mefistofele, di Barnaba e di Jago: lo mutò dunque da quello che aveva trovato. Qui Falstaff rappresenta una classe: la classe dei nobili avariati, e come tale si sdegna che degli infami bravacci conservino degli scrupoli d'onore, quando non sempre noi

possiam star ligi al nostro. Io stesso, sì, lo, lo, devo talor da un lato porre il timor di Dio...
Ancora nello stesso luogo dell' Enrico IV (a. II, sc. V) Falstaff mal contento d'una marioncella addotagli male, brontola fra sé: «Va per la tua strada, vecchio John. Muori quando

quando non sempre noi possiam star ligi al nostro. Io stesso, sì, lo, lo, devo talor da un lato porre il timor di Dio...
Ancora nello stesso luogo dell' Enrico IV (a. II, sc. V) Falstaff mal contento d'una marioncella addotagli male, brontola fra sé: «Va per la tua strada, vecchio John. Muori quando

(continuazione del numero precedente)

puoi. Se la forza virile, la vera forza virile, non è cosa dimenticata sulla faccia della terra, io sono allora un'arringo senza latte».

Questa potenza inevitabile del suo destino (per oscura che ne sia l'espressione) piacque al Bolto che la recò due volte nel libretto. Una prima, ma abbreviata come suggeriva il momento glososo. Quickly gli ha detto allora allora che mistress Ford lo ama; acceso da una vampata di compiacimento si alza e passeggia trionfante.

Allice è mia.

Va vecchio John, va, va, per la tua via...
«La musica scandisce il passo marziale del vecchio «marcheur» come dicono i francesi! Più tardi, dopo che l'avventura è andata a male ed egli ha gustato dell'acqua del Tumigi, che sentiamo scorrere nell'orchestra, com'egli la sente scorrergli tra pelle o pelle, lo stato d'animo è ben diverso, ed il suo motto ritorna bensì, ma come una protesta contro l'ingiustizia della sorte toccata a un cavaliere come lui.

L'acqua mi gonfia.

Mondo rea. Non c'è più virtù. Tutto declina. Va, vecchio John, va, va per la tua via. Cammina fisché tu muola. Allora scomparirà la vera unità del mondo. Che giornataccia nera!
Al vanto si è sostituito il legno: al baldanzoso endecasillabo il mollo verso maritelliano. Mu lo spirito falstaffiano è un poco della natura del fuoco che Dante dice

non s'ammorza...

Se mille volte violenza ti forza.

Passata la ventata si rialza, e ripete quello che aveva detto nell' Enrico IV:

L'arguzia mia era l'arguzia degli altri.

Il personaggio crea la commedia, perché è già vivo quando questa non è ancor nata. Così Sancio Panza crea la seconda parte del Don Chisciotte e — la misura assai, assai minore — Faustulla suggerisce qualche pagina al Nicolò de' Lupi.

Lo spirito di Falstaff può perciò dominare anche il tumultuoso mondo delle Gate Comari di Shakspeare, assai più imbrogliato della anella nostra commedia musicale lui sono gabbati i genitori di Nannetta che le vogliono imporre due diversi mariti: gabbati questi candidati; gabbato l'oste della Giarrettiera che pareva così furbo e pure perde i suoi cavalli Tutti gabbati.

E' un'assai fine aggiunto del Bolto questa moraleggiante conclusione. «Un fuga burlesca. Una pagina degna di Lelio; degna cioè di uno spirito nobilmente gaio, rassegnatamente sorridente.

Tutto nel mondo è buria

L'uomo è nato burlesco

Tutti gabbati...

Mu ride ben, chi ride

La risata sua.

Così il musicista di Busseto eternava nella completezza del canto la gioia immaginazione del poeta di Stratford; e credo che se William, nel Campi Elisi, potesse mai ascoltare, attraverso non so che Radio degli Inferi, la diffusione del Falstaff, correrebbe ad abbracciare il suo continuatore dicendo: «Mi non vi air John così vivo, così intiero, così mio, come nel tuo canto».

PROF. ENRICO CARRARA

Tutto ritorna: anche il romanzo d'appendice riapparirà, un giorno, sulle colonne dei quotidiani, e la cosa parrà logica. Dico l'autentico romanzo: quello d'una volta, ed altro che lo equivale. Con quella sospensione negli eventi, quell'animazione dei personaggi, quei contrasti violenti, quel caratteri che non sono caratteri... insomma, il brutto, lo squalificato, il disprezzato romanzo di «allora». Perché il gusto popolare — nella sua più larga accezione — lo esige; anzi, non ha mai desistito, neppure in questi ultimi anni di quotidiani ridotti, dall'amarlo e dal farne ricerca. Lo ha ricercato nelle riviste illustrate, nei romanzi a dispense, sulle bancarelle e, sopra tutto, al cinema. Lo schermo ha sostituito — provvisoriamente — il «feuilleton». Ma la sua vera sede è il quotidiano, e sul quotidiano ritornerà. Quando è nato? Una studiosa, che vi ha dedicato nientemeno che una tesi di laurea, dice: Parigi, 1836. L'idea di includere ogni giorno una puntata sui primi quotidiani risalirebbe a Emile de Girardin. Tutto, s'intende, può esser diviso a puntate: anche i Promessi Sposi, anche Guerra e Pace, anche Il Rosso e il Nero.

Ma questi capolavori non saranno mai romanzi d'appendice, perché mancano del complesso di elementi che ne costituiscono — anche se letterariamente deturcati — la caratteristica inconfondibile. Pensate che anche Alessandro Dumas padre, persino Balzac, la stessa Sand hanno dato una larga collaborazione al genere: ma non sono romanzi d'appendice nel significato vero e proprio del termine. Nemmeno, credo, Victor Hugo: che pure ha qualità di prim'ordine anche la quel senso: direi che le qualità più ammirabili, lo stile, la finezza psicologica, non gliocano. Occorre, certo, talento, ma lo scrupolo eccessivo, il senso autocritico son nocivi. Dismoltura, sì, molta, e non soverchia stima per il pubblico, per il lettore: e capacità di attirarlo, di incatenarne l'attenzione, di aggrovigliare e sciogliere gli avvenimenti, luntani, in una parola, per il lettore: e capacità di attirarlo, di incatenarne l'attenzione, di aggrovigliare e sciogliere gli avvenimenti, luntani, in una parola. Non vi sembra strana la mia ammirazione per Eugenio Sue; la vita del figlioletto di Giuseppina Bonaparte ha una coerenza esemplare. Chirurgo di mare (ma non aveva alcuna laurea, era un praticone e sulla più), dopo pochi anni fa ritorno stabile in terra, e, ricco, giovane, simpatico, frequenta il bel mondo: la sua esperienza mondana, come un Proust. I suoi primi romanzi sono insignificanti, ma poi verranno fuori i Misteri di Parigi e L'Ebreo errante, questi esempi tipici, appunto,

NOSTALGIA DEL ROMANZO D'APPENDICE

del romanzo d'appendice, che fanno aumentare, raddoppiare, triplicare la tiratura del Constitutionnel e del Journal des débats. «Tutti quanti hanno divorato i Misteri di Parigi — scrisse Théophile Gautier —; e sono dei malati che ne hanno atteso la fine prima di morire: il magico «La suite à demain» li trascinava di giorno in giorno, e la morte comprendeva che non sarebbero stati tranquilli nell'altro mondo, se non avessero conosciuto l'epilogo di quella bizzarra epopea». Giudizio, indirettamente favorevole, di un grande poeta. E, un altro, il delicatissimo Lamartine, gli scrive, per un suo giornale: « Mio caro poeta in prosa, una domanda indiscreta: potresti darmi venti o trenta pagine, un capitolo disperso, quel che volete, purché sia firmato Eugenio Sue? ». Una donna lo chiama « il primo scrittore del secolo » e lo informa che è « a casa tutte le sere ». Ebbene; questo meraviglioso creatore di straordinarie avventure e di qualche personaggio (il portinaio Pipelet è suo; non viveva lontano, assente dalla società: mentre coi Misteri di Parigi e poi coi Misteri del Popolo volle dare un quadro delle sofferenze dei lavoratori, dei proletari, e in parte vi riuscì; con l'azione parlamentare — fu deputato al Banco di Hugo — protestò vivacemente contro il colpo di Stato del 1851, e morì in volontario esilio ad Annecy, in Savoia, lui così parigino, così intimo conoscitore e descrittore della città natale! Poche settimane prima di morire aveva scritto: « La più gloriosa ricompensa al mio lavoro sarebbe di pensare che ho ben meritato della democrazia ». Sono parole di un gentiluomo, che non fu del tutto un cattivo scrittore.

Non dimentichiamo il visconte Pietro Alessio Ponsou Du Terrail: il creatore di Rocambolo. Il vocabolo «rocamboloso» deriva dal personaggio: è di uso corrente, non morrà.

E neppure il conte Saverio De Montépin: La portatrice di pane, il medico delle pazzi si trovano ancora sulle bancarelle, e hanno un loro pubblico. Né il Féval, autore dei Misteri di Londra, nato sulla scia dei misteri parigini. Né Souvestre o Allain, creatori di Fantomas. Né il Gabonau, inventore del romanzo poliziesco; né il Leroux, creatore di Rouletabille. Né l'emula

italiana del Montépin: Carlotta Invernizio, che tanti romanzi popolari diede alle appendici della Gazzetta di Torino. Al principio del secolo, il romanzo giudiziario e poliziesco raggiunge con Conan Doyle e Maurizio Leblanc — i creatori di Sherlock Holmes e Arsène Lupin — una sua autentica perfezione, che precorre la gelida meccanica implacabile del romanzo giallo. Le soavi eroine, le perverse avvelenatrici, i notai fraudolenti, i duchi viziosi del romanzo d'appendice di cent'anni fa, sono scomparsi: nasce l'ispettore di Scotland Yard, logico, razionale, atrocemente calmo. Ed ora? Forse la nostalgia del buon tempo andato ci riconduce, con ironico gusto retrospettivo, a quelle pagine povere di logica e di stile, che ci consentivano di risuscitare epoche remote, meno febbrili, meno crudeli di quella che viviamo. Non altro che la nostalgia, o la devozione, ci farà gustare una pagina, poniamo, di Saverio de Montépin, come questa, che ritrovo aprendo un libro ingiallito: « Il domestico punse collo sprone la sua cavalcatura o d'uno slancio si trovò sulla stessa linea del suo padrone, dal quale l'aveva sino allora separato una distanza di dieci passi. E si rialzò di poche linee il suo cappello e domandò con tono rispettoso: — Il signor barone mi ha fatto l'onore di chiamarmi? — Sì, discenderò da cavallo. — Dovrò attendere, come al solito, coi cavalli, dall'altra parte della Casa Rossa, nella via dell'Estafade? — No, colla folla che c'è questa sera, è meglio servirvi delle proprie gambe che di quelle del cavallo. Ritournerò a piedi. — Dovrò dunque ricondurre i cavalli a casa? — Sì. — Dovrassi attendere il ritorno del signor barone? — E' inutile. Non so a che ora rientrerà. — Il signor barone mi permette di disporre della serata. — Sì. Ti raccomando soltanto di non compromettere la mia livrea in qualche avventura. — Signor barone, rita pur tranquillo... So il rispetto che debbo portare ai colori del signor barone... ».

Dell'oscuola, no? E qual traduzione! Non vi vien voglia di continuare la lettura? Tornerà, tornerà il romanzo d'appendice. Sue, Montépin e magari l'Invernizio saranno — come si dice? — riteminati, ricercati ancora.

G. PALCO

PIEDIGROTTA

In una delle tante pubblicazioni dedicate a Piedigrotta — e precisamente nel Piedigrotta-Album edito dal Bideri nell'estate del 1902 — Benedetto Croce invitava Salvatore Di Giacomo a scriverne la vera storia, « perché nonostante questo cumulo di carti stampate, vari punti capitali della storia della chiesa e della festa restano oscuri e a voler dire qualche cosa di veramente nuovo e conclusivo non solo bisognerebbe dedicarsi a ricerche speciali, ma bisognerebbe aver la fortuna d'imbarcarsi in documenti finora sconosciuti e importanti ». E chiuderà il suo invito con un'effluosa rievocazione al Di Giacomo per l'opera da lui svolta nel campo canzonettistico napoletano: « Caro Di Giacomo, scrivetele i ricordi. Altrimenti anche di essa resteranno oscure le origini e la storia, come della festa, della chiesa, della parata e delle canzoni ».

Veil un po', la pensura tu me nel rieggero queste parole oggi chi si occupa di canzoni, corre il rischio di passare per un povero scrivitore da quattro soldi e la gente lo considera poeta fallito che s'arrabatta, pur di campare in vita, a rimar cuore con amore, leni invece era professione onorata, anzi arte, se si si dedicò un poeta come Di Giacomo, e se un filosofo come Benedetto Croce non si senti menomato nel brandir la penna per argomento così frivolo.

Eppure, cosa di più nobile che interpretare i sentimenti di tutto un popolo, recchendosi nei giri di pochi versi e di semplici rime? Poiché così nacque la canzone napoletana: dal cuore del popolo. Vennero poi i compositori talentati ma, come ben nota il Caputo, — quando essi vollero occuparsi della canzone, questo cominciò a decadere ». Questo asseriva il nolo critico musicale, nell'anno di grazia 1880. Eppure, quale altra foresta di poeti e di musicisti, stava per sorgere a Napoli? Basterebbe ricordare il famoso cenacolo della Tavola Rotonda per rievocare nomi vivi ancor oggi, e non soltanto in Italia: Di Giacomo, Caputo, Cinquegrana, Vincenzo Russo, Aniello Califano e, fra i musicisti, Vincenzo Valente, Gambardella, Di Capua, De Curtis, De Gregorio.

Fu quella la grande giornata della canzone napoletana, che ebbe nel suo radioso tramonto degli antecedenti in Valente (figlia), Murolo, Bovio, Tagliaferri, E. A. Mario. Poi i cunti si tacquero per incanto, quando il governo fascista, ritenne opportuno di soffocare Piedigrotta come emanazione di una stoffa e superio regionalismo. Si perde il gusto dell'errare e cercò di

riparare organizzando la festa sotto l'egida del Duopolavoro.

Ma ormai il libero canto si era spento o, almeno, rotta sotto le ceneri dell'indifferenza. Parve che risorgesse in occasione della prima Piedigrotta di liberazione. Ma la città martoriata aveva le ferite ancora troppo aperte, per buttarsi nella spensierata allegria dei pupilli. Il canto, libera espressione di un popolo, ha bisogno soprattutto di pace, di pace vera. Ci vorrà ancora molto tempo, ma stamo certi che il sereno ritornerà a risplendere sulla soave rostiera da Posillipo a Marechiaro, sul Vomero e lungo la via chiasosa di Toledo. Allora ritorneranno i canti. E Napoli ritorni i suoi Di Giacomo e i suoi Gambardella.

Portamene marito mio,
Portamene a Piedigrotta.
Si ne resti cchiù denaro,
Nce ne jamma a Santa Teodoro.

Così — è ormai passato quasi un secolo — la scugnizza napoletana andava cantando dietro alle coppie di sposi più o meno ricchi che, dalla sera del 7 al mattino dell'8 settembre, trapezando la Riviera di Chiaia in carrozza o la Villa Reale a piedi, si recavano al Santuario della Vergine di Piedigrotta.

Dovrà essere un gran bello spettacolo: la riviera (o almeno, quella che noi chiamiamo Chiaia) non arca ancora distrutto i caratteristici costumi degli abitanti del contado e delle vicine provincie: c'erano le donne calabresi con le trecce accosciate alla peca, le sanne dalle larghe maniche sostenute da nastri, i contadini dell'Abruzzo col cappello a pan di zucchero, le atine, le chieline dalle magnoce candido, le praticine dalla grande cimarra attica e cento e cento persone festanti, convenute di lontano, col loro bizzarra costumi splendidi di vivaci colori. La Villa Reale si mutava in un mercato. Montagne di fichi, ceate stracariche di ura — l'uva della Madonna — venditori di focacce, di ciambelle, di nequa ghiacciata, si agitarono al chiarore delle fiacole e da una miriade di lumi, da un oceano di luce che faceva impallidire la luna, quando la sua quintadecima — come il volgo chiama la luna piena — calava in quella notte di pazzarra e di letizia.

Così, a me bambino, parlava di Piedigrotta un vecchio napoletano che — un' un po' a sapere per quale ragione — aveva trasportato

DOTTA DI RIPOSTA ...
IN AMERICA



— Le propoga la domanda un po' divorzamente, signor Ryan.
— Che covè che ha due zampe, aglia la coda, fa le uova e vive nel pallajo?

(Esegue)

I suoi penati da quelle terre usciate alle nebbie di Val Bormida. Malgrado gli anni trascorsi in Piemonte, era rimasto irriducibilmente partenopeo, non scuro da un piccolo grano di pazzia che lo induceva, la notte del 7 settembre, a mascherarsi con un cappelluccio di carta adorno di penne. Nell'aria, di fronte agli occhi smari dei bambini, accendeva due palloncini veneziani; poi, dato di piglio a una rozza caccavella, festeggiava a suo modo Piedigrotta, noncurante dei monelli che gli davano la bala e che regolarmente approfittavano dei suoi festeggiamenti per rubargli le peche nell'orto. Cantava con voce chiuochia le vecchie canzoni e, fra le tante, Michelemmà, l'antenata, come il vecchio - Napoli - la chiamava.

Infatti essa è la canzone più antica, e ancor oggi nel trascriverla mi parla alla fantasia di juste barbarese approdiate nottetempo lungo le coste meridionali, e di giovani donne rapite dai turchi e finite poi nel fusto di palagi di Mille e una notte.

MICHELEMMÀ

E' nata mezz'u a mar,
Michelemmà
Michelemmà
Oje na scarola

Li turche se ve vanno
Michelemmà
Michelemmà
A riposare

Chi pe' lu cimma e chi
Michelemmà
Michelemmà
Pe' lo streppone

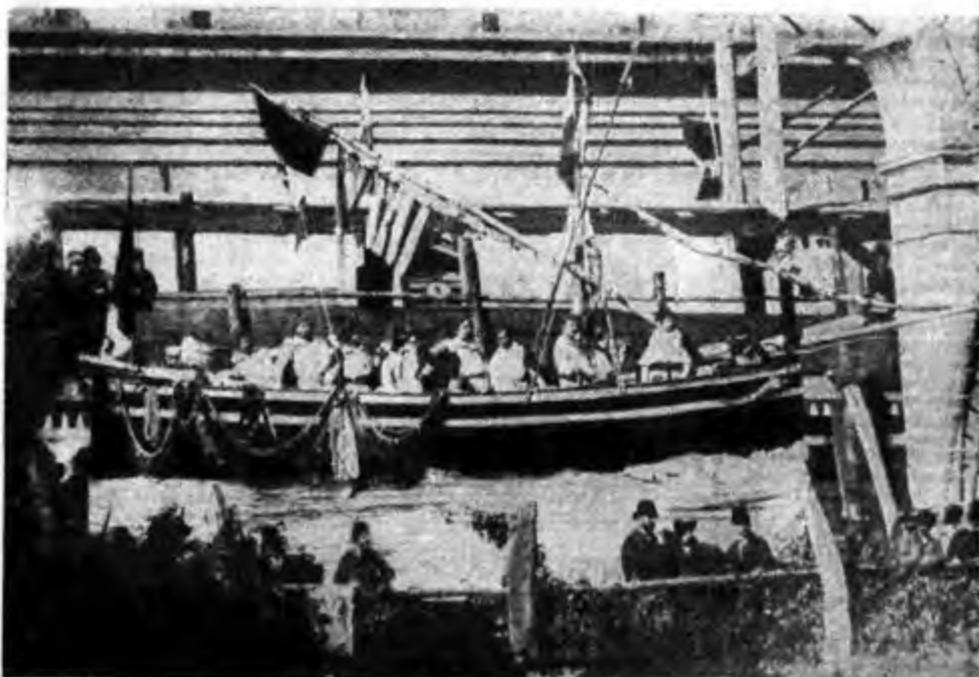
Stato a chi la bente
A sta figliola.
Sta figliola cu è figlia
Michelemmà
Michelemmà
Oje de notaro.

E' mpietto porta na
Michelemmà
Michelemmà
Stella diana.

Pe' fa mori li amanti
Michelemmà
Michelemmà
A duje a duje.
Pe' fa mori li amanti
A duje a duje.

Questa, con « Fenesta ca lucive », è una delle più antiche canzoni napoletane; forse la più antica. Ed è attribuita, come indica una vecchia coppiella, al poeta, musico e pittore Don Salvatore Rosa.

MORRELLI



La gara allegorica di Piedigrotta. Le bambette dei signori della giacca denunciano la data: 1950

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA - SAN REMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - GUSTO ARS. I: 13,35-14,10; 20,30-24 - GUSTO A: II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO I - MILANO II - GENOVA II (Nelle ore di programma anche le trasmissioni come quelle del programma « A »)

- 7,25 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7,30 Musiche del mattino.
8-8,25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive. - Buon-giorno.
10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 -- MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-12,53 Vedi « Regionali Nord ».
12,53 Notiziario del mercato americani.
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »
13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13,15-13,25 Musica leggera - 1. D'Aliphan Di Palma: Un solo desiderio; 2. Ellington: Not and Brothers; 3. Abruzzi-Totiani: Tramonto sull'Arno.
13,30 « L'AZIONE BUTON » - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (Trasmissione offerta dalle Diviselle Buton di Bologna) - 1. Fantasia di vecchia canzone; a) Cara piccina; b) Nonno; c) Come una coppa di champagne; d) Biagio; e) Parlami d'amore, Maria; f) Chiusetta amore; 2. Abaton: Symphony; 3. Di Lazzaro: Miliardi che follia; 4. Petalozza: Ciribiribin; 5. Nicelli: Col trolala; 6. Gade: Celesta.

PROGRAMMA « B »
13 -- Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Maurizio Lotti.
13,30 Musica sinfonica - 1. Beethoven: Egmont, ouverture op. 84; 2. Murry: Notturno in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1; 3. Wagner: Il vascello fantasma, ouverture.
14-14,00 ORCHESTRA MONTEROSA diretta da Dante Galletta - 1. Rossini: Giovannetto mi garbato tanto; 2. Godard: Maria; 3. Pasquati: Svaghi e canti; 4. Pizzetti: Lei e lui sposi; 5. Ceragioli: Se fosse giovedì; 6. Verdi: Quo vadis; 7. Villani: E... oh, oh, oh el birac; 8. Galletta: Ogni sera; 9. Brown: Viaggio sentimentale.

15,30 (circa) RADIOCRONACA DEL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI TORINO, ABBINATO ALLA LOTTERIA DEI MILIONI (Trasmissione offerta dalla Ditta Coas di Torino) - Negli intervalli: Musica leggera.
18,30 Rubrica filatelica.
18,45 Cronache sportive.
19 -- LA VOCE DELL'AMERICA
19,15 Canzoni e ritmi - 1. Melba: Mire; 2. Godard-Natig: Dama; 3. Valsam: Sympathy; 4. Paganini-Cherubini: L'ala bolà; 5. Romero Alvaro: Professor Ritmo; 6. Yradier-Frattini: La colomba; 7. Di Lazzaro: Quando s'incontrano papà e mamma; 8. Vitpas: Tristezza del lunedì; 9. De Serra: Volga, Volga.

17 -- LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Luccasafon: Pappalardo, prologo; 2. Busi: Carmo, scena dello corteo; 3. Verdi: Otello, e si pel del marmoreo giro; 4. Puccini: La Villi, Intermezzo n. 2; 5. Verdi: Un ballo in maschera, e Ma dell'arido stelo; 6. Gile: L'arlesiana, e Come due tizi ardenti; 7. Ponchielli: La Gioconda, e L'amo come il fulgor del creato; 8. Giordano: Siberia, La Pasqua; 9. Gile: Adriana Lecouvreur, e O varchonda stello d'oriente; 10. Pleton: Marta, e M'appu' tutto santo; 11. Gounod: Faust, valzer.
17,45 ALCUNE PAGINE PER PIANO. FURTE.
18,45-19 QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA.

19,45 Notizie sportive.
20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità, Opinioni.
20,30 « I cinque minuti dell'episodio ».
20,35-21,10 NOTIVI DA OPERETTE. Orchestra Follonica diretta da Muzio Lotti.
21,15 REVERIES MUSICALI Complesso diretto da Piero Piovani.
21,40 MUSICHE DI GIOVANNI SEBASTIANO BACH eseguite dalla violinista PINA CARMIRELLI - Al pianoforte: Antonia Beltrami - 1. Sonata in mi minore; 2. Partita in re minore per violino solo.
22,45 Fantasia laboristica Italiana - 1. Cominetti De Maria: So a cà Turin; 2. D'Anni-Bonardi: Lanza pur che el mond el dia; 3. Ignoto: Carnevale di Venezia; 4. Grimaldi-Piani: Lu Pascalliu tou; 5. Ignoto: Gioiellata fiorentina; 6. Franza-Cherubini: Canzone innamorata; 7. De Curtis: Napoli canta; 8. Adorni-Formisano: Cantata di la chiesa.
22,45 La giornata sportiva.

20 -- Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA.
20,30 Curioso in discoteca.
21 -- Il quarto d'ora Centro.
21,15 Mendelsbarn: Segno di una notte di mezza estate; a) Ouverture, b) Scherzo, c) Notturno, d) Intermezzo, e) Marcia nuziale (Edizione fonografica).
21,45 La voce di Bing Crosby.
22 -- Musica da ballo - 1. Berlin: (hook to) chah; 2. Mendelsohn-Deam: Piccola chiacchiera; 3. Godard-Natig: Su quel ramo del lago di Como; 4. Youmani: Carota; 5. Canzio: Te quiero; 6. Pizzetti-Lee: E' arrivato il boogie woogie; 7. Marzetta: Quattromi; 8. Zaccà: Carmelita; 9. Mammario: Sotto il cielo di Lombardia; 10. La Roca: Il regno del tigre.
22,30-22,35 Attualità sportive.

23 -- Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,53-13,55 - 18-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA
7,40-8 Notizie di religione ed eventi locali raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postale.
10 Danze da opere liriche.
10,15 Notiziario del mondo cattolico.
10,30-11 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
12 Spiegazione del Vangelo.
12,10 Musica da camera.
12,28 Riassunto dei programmi.
12,30 Orchestra Zanon.
12,50-12,53 Rubrica spettacoli.
13,15-13,25 « Appuntamento » - Conversazione di Enzo Ricci.
13,53 Comunicati.
14,10 Notiziario regionale.
14,10 Tragedie cittadine - Conversazione di Roberto Mazzetti.
14,20 « Bologna » - 14,35 Culto evangelico.
14,45-15 Dichi.

TORINO
8,25-8,30 Bollettino meteorologico.
12 Spiegazione del Vangelo.
12,15 I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.
12,28 Riassunto dei programmi.
12,30 Canzoni - 1. D'Aliphan: Sette stoffe; 2. Martiniello: Amore perduto; 3. De Martino: Il valzer del passato; 4. Maestro Frattini: Sol per te.
12,45-12,53 Rubrica spettacoli.
13,55 Comunicati.
14,10 Notiziario regionale.
14,10-14,30 Culto evangelico.

BOLZANO
10,30-11 Trasmissione bilingue per gli agricoltori.
12 Spiegazione Vangelo in lingua italiana.
12,30 Musica sacra.
12,15 Programma in lingua tedesca: a) Spiegazione del Vangelo; b) Notiziario.
12,55-13 Riassunto programmi.
13,55-14 Dichi.
15-19,45 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario.
12,55-13 Comunicati.
21,15-21,30 Canzoni spirituali negli esequi del musicologo Mirella Lorenzini.
Al pianoforte: Renato Montanari.
21,30-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici.
23,20 Messaggi.

TRIESTE
7 Mostra del mattino.
7,25 Calendario.
7,30 Notiziario.
7,45-8 Musica del mattino.
9,30 Trasmissione dell'agricoltore.
10 Messa da S. Giusto.
11 Programma musicale della domenica.
12 Sezione religiosa evangelica.
12,30 « Un mondo di canzoni ».
13 Segnale orario.
13,15 « Girolamo » mensile.
13,30 Musica sacra.
14-14,15 Riassunto notizie.
14,15 rassegna settimanale programmi.
15,30 Radiocronaca del Gran Premio Automobilistico di Torino, abbinata alla lotteria di azione.
16,30 Cronache d'America.
18,45 Cronache sportive.
19 La voce dell'America.
19,15 Canzoni e ritmi.
19,45 Notizie sportive.
19,52 « Antologia minima », spigolature dei primati italiani, ind. Intermezzi.
20,15 Segnale orario.
20,35 Motivi da spettacolo, orchestra Follonica.
21,15 Notiziario sportivo.
21,25 Musica da ballo.
21,45 Musica di Giovanni Sebastian Bach eseguita dalla violinista Pina Carmirelli.
22,15 Commedia in un atto.
23 Ultime notizie in italiano.
23,10 Ultime notizie in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GENOVA - SAN REMO
8,30-8,32 Riassunto dei programmi.
10,30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore ligure.
12 Spiegazione del Vangelo.
12,15 Musica richiesta.
12,25 Riassunto dei programmi.
12,28 Popolo e musica classica.
12,40 Rubrica spettacoli.
12,50-12,53 Notizie annunciate.
13,55 Comunicati e dischi.
14 Commedia in un atto.
14,45-15 Culto evangelico.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - SARDEGNA
7,25 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.
7,30 Musiche del mattino.
8 Segnale orario.
8,25 Notizie sportive.
8,15 « Buongiorno ».
8,25 Concerto d'organo.
8,55-9 I programmi della giornata.
10 Trasmissione per gli agricoltori.
10,30-10,45 Notiziario del mondo cattolico.
11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12,05 Lettera e spiegazione del Vangelo.
12,20 « L'operetta vienovese », fantasia.
12,50 Spettacoli del giorno.
12,53 I mercati finanziari e commerciali.
12,57 Bollettino meteorologico.
13 Segnale orario.
13,15

Advertisement for Buton Cognac featuring an illustration of two trumpets and the text: 'Oggi alle ore 13,30 IL CANZONIERE BUTON rievocazione delle belle canzoni di ieri e di oggi... DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA produttrici del COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA, il fine cognac a lungo invecchiamento e della COGNAC BUTON gloria dei liquori italiani.' Includes the logo 'Gruppo SIFRA'.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOZZANO - GEROVA I - MILANO I - PAVOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - GUSTO ARS I: 13,15-14,10; 20,30-0,45; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GEROVA II

(Nelle ore di programma anche le stazioni trasmettenti sono quelle del programma « A »)
6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 « Fede o avventure », trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15 « Insonnia, lei chi è? » (Trasmisione offerta dalla Ditta Sarti)
- 13,30-13,45 Canzoni in voce: 1. Bisio: Al telefono con te; 2. Fucila: Rose per una santa; 3. Villa-Pignatelli: Ombra brava; 4. D'Amico: Che successo... the success; 5. Franchini: A Costanza.

PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. **MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI**: 1. Edlin Swath: Bach Gypsy; 2. Mascheroni Testoni: Idillio; 3. Joe Venuti: Correndo...; 4. Vibhle: Per te... ora e sempre; 5. Gramico: Mollie on the shore; 6. Calzia: Prigioniero d'amore; 7. Merano: Al piccolo bar; 8. Conclua: Glicine.
- 13,30 Da « I padiglioni di Vincenzo Bellini »: 1. Il rival salvar tu puoi; 2. Qui la voce tua soave; 3. Suoni la tromba; 4. Son verqin vezzosa.
- 13,50-14 e II contemporaneo, rubriche radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese o inglese.
- 14,35 L'ultimo della Borsa di Milano e Borsa cotton di New York.
- 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — **CONCERTO** del violista Alcardo Sgubbi e del pianista Alfredo Simonetto - 1. Corelli: Sarabanda e giga; 2. Brahms: Sonata in fa minore op. 120: a) Allegro appassionato, b) Andante un poco adagio, c) Vivace.
- 17,30 **LA VOCE DI LONDRA**: « Siamo fatti così... », confessioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
- 18-18,45 « Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — **LA VOCE DELL'AMERICA**
- 19,15 **ORCHESTRA MELODICA** diretta da Amleto Duso - 1. Adam: Se fossi re; 2. Carosio: Riforma; 3. Godard: Canzonetta; 4. Gade: Gelosia; 5. Schima: Mamma Rosa; 6. Massenc: Meditazione; 7. Paroli: La troitola.
- 19,45 Cronache della ricostruzione.
- 19,55. Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,30-21 Musica a soggetto.
- 21,05 **CONCERTO SINFONICO** diretto da ANTIRO BASILE - 1. Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; 2. Pizani: Crotte di Postumia, variazioni per orchestra; a) Il dumbo, b) Il castello in rovina, c) I pesci, d) L'inferno, e) La posta, f) Trade da campo, g) La Madonna col Bambino b) Un cimitero musulmano, i) Il nano, l) La sala da ballo, m) Un duomo gotico; 3. Nardo: Danza ticinese; 4. Weber: Oberon, ouverture.
- 22,20 **COME LUI MENTI' AL MARITO DI LEI**
Un atto di Shaw
Regia di Enzo Conzatti

PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. **RADIOORCHESTRA** diretta da Vincenzo Mazza.
- 20,30 **ORCHESTRA CETRA** diretta da Berge Mojzsa.
- 21 — **BOTTA E RISPOSTA**, programma di indovinelli presentato da Silvio Ugli.
- 21,35 « Tête-à-tête » al pianoforte.
- 22-22,30 Mezz'ora al cabaret.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.
- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio) **NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA**: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.



Matteo Margoni, direttore del concerto a Promenade, alla...

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto del programma: 12,30 Notte Moretti - 1. Mobilia: Mezza bottiglia d'aria; 2. Mascheroni: Il mio nome è danza; 3. Rastmann-Willett: Preludio in do diesis minore; 4. Ary Barroso: Brazil; 5. Montelloni: Piccolo Isola lontane; 6. Mascheroni: Canzone meravigliosa; 12,50-12,57 Rubrica spettacolo; 13,55 Comunicati, Dischi; 14-14,10 Notiziario regionale; 14,41-15 Litino borsa e dischi.
- 18 Parliamo un po' di jazz (colonna e curricula); 18,50-18,45 Il quarto d'ora d'etere.

BOZZANO

- 12,28 Riassunto programma; 12,30-13 Programma in lingua tedesca; Notiziario Dischi; 13,55-14 Musica riprodotta; 14,41-15 Canzoni in voga.
- 18 Intermezzo brillante; 18,20-18,45 Concerto del mezzosoprano Marta Drappero. Al pianoforte: Renato Russo; 19-20 Programma in lingua tedesca; a) Volksheder-Jordan; b) Notiziario, Comunicati; 20,20-20,30 Comunicati; 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30 Manna e Cassia; 8,40-8,42 Riassunto del programma; 12,28 Riassunto del programma; 12,31 Manna e Cassia; 12,43 La guida dello spettacolo; 12,50 Rubrica spettacolo; 12,55-12,57 Notizie sportive; 13,55 Canzoni e dischi; 14-14,10 Asterisk; li brati; 14,41 Litino borsa; 14,47-15 Notiziario economico finanziario e uno sguardo sul porto.
- 18 Radio consigli; 18,10 Canzoni e dischi; 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento; 18,35 Per i piccoli d'oggi; 18,40-18,45 Dischi.

MILANO I

- 12,28 Riassunto del programma; 12,30 Canzoni di successo; 12,45-12,57 Rubrica spettacolo; 13,55 Comunicati, Dischi; 14-14,10 Notiziario regionale; 14,41-15 Notizie sportive, Dischi.
- 18 Intermezzo brillante; 1. Manna: Il piccolo trombettiere; 2. Lucchesi: Manna del rio; 3. Kuanerke: Suite di danza; 4. Gemelli: Concerto per tromba; 5. Savion: Fontanelle; 6. Avitabile: Sorrisi e fiori; 7. Della Maggiore: Intermezzo.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Ogni settimana	... un premio di L.	50.000	al concorrente e L.	10.000	all'esp.
Settimana di Piazza	500.000	75.000
Settimana di ferragosto	500.000	75.000
Settimana di fine anno	1.000.000	150.000

RISULTATI DELLA 27ª ESTRAZIONE: SABATO 24 AGOSTO 1946.
Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a **Paroni Gino - Milano**, con la cartolina serie B n. 754450. Il premio di L. 10.000 all' esercente fornitore della cartolina **CAFFÈ ROMA - Torino**.

gaio. 18,20-18,45 Concerto del mezzosoprano Maria Drappero. Al pianoforte: Renato Russo - 1. Nacini: Piacer d'amore; 2. Murtucci: Quanti affetti nel cor; 3. Pirelli: un vecchio monastero; 4. Amor che fai la vita lusinghiera; 5. Brahms: O dolce notte; 6. Gluck: Spiagge amate.

PAOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 Dischi. 12,50-12,57 Rubrica settimanale. 13,55 Canzoni. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.
18 Canzoni in vetrina: 1. D'Anzi D'Amore; Briciole d'amore; 2. De Soria: Volga, Volga; 3. De Martino: Il valzer del passato; 4. D'Anzi Galdieri: Ti voglio tanto bene; 5. Durand Despi: Statera son solo; 6. Evans DeVillie: Minnie di Trinidad; 7. Paroli Bertini: Che mai sarà di me; 8. Rizza-Panzoni: Non sei mai stata così bella; 9. Seracini-Chiosso: Si chiama boogie woogie. 18,30-18,45 L'ora sportiva di Walter Bassano.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05 e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario - 1. Teicher: Il nostro destino; 2. Rossi-Aldani: Serenata in ritmo; 3. Paganoni-Cherubini: Terra di sogno; 4. Mariani-Silvana; 6. Camichel: Dolce Georgia. 12,45-12,57 Rubrica settimanale. 13,55 Canzoni. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino borsa. 14,45-15 Canzoni e notizie. Dischi.
19 Vedi Roma.

TRIESTE

12 Musica per voi. 12,30 Antologia sinfonica. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 L'ora musicale. 14-14,45 Riassunto notizie, indirizzo artistico.
17,15 Colloquio B. 6. 18 Intervista brillante. 18,20 Concerto del mezzosoprano Maria Drappero. 18,45 Ballate in voce. 19 La voce dell'America. 19,15 Orchestra sinfonica diretta da Amleto Duse. 19,40 Conversazione di musica. 20 Intervista. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 «Galleria della musica». 20,45 «Trieste: spiriti dal suo passato» di Silvio Mellini. 21 Alcuni valzer. 21,05 Concerto sinfonico diretto da Arturo D'Alia. 22,10 Commedia in un atto. 23 Ultimo notiziario italiano. 23,10 Ultimo notiziario in sloveno. 23,20-24 Club culturale.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA V. MARIO

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno», «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12-12,20 Segnale orario. Duo pianistico Carro-Cabati. 12,20 Radio nata. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Vedi Gr. Nord, Pr. A. 13,30 Nuova funzioche Cetra. 13,44 «Accolate questo sera...». 13,51 Trasmissione locale. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo»: Rivista della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino borsa di Milano e Listino borsa valori di New York. 14,41-15,30 Orchestra diretta dal Sr Gio Campese - Nell'intervallo (ore 16): Segnale orario. Giornale radio. 17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Concerto del soprano Elvira Balderi, del violoncellista Giuseppe Mariorana e del pianista Luigi Colonna. 18,30 «Radiovolante», settimanale radiofonico per

i ragazzi. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica operistica richiesta dagli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 Trasmissione organizzata per la Ditta Niba. 20,45 Duse (Trasmissione organizzata per la ditta Zingone). 21 «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gali. 21,40 Concerto sinfonico diretto da Pietro Agostini - Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 «Il convegno del cinque». 24 Musica da ballo. 23,50 Ultimo notiziario. 23,55 «Buonanotte». 24-0,05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

NOVA SANTA PALONNA

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musica per orchestra. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Meditazione. 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Orchestra Radia Bari diretta dal M° Carlo Vitali. 13,55 Adn Boni e La cucina di oggi. 14 «Accolate questo sera...». 14,02 «Dalle due alle tre», musica da camera. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17,30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America esposta agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18,30 «Radiovolante», settimanale radiofonico per i ragazzi. 19 Calendario. 19,15 «L'Università per radio». J. Vuorchia e F. Fischer: «Il decreto per prevenire l'inflazione e la deflazione». 19,30 Quartetto azzurro, al pianoforte Maurizio Landi. 19,45 Musica varia. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 Solisti celebri. 20,30 La voce di Londra. 21 «Marsiglia», tre ari di Marcel Pagnol. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultimo notiziario. 23,55 «Buonanotte». 24-0,05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

2,45 Effemeridi. I programmi del giorno. 7,50 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 12,30 Cantiamo al pianoforte: Cantano Grazzella e Paolo Rabetti - Al pianoforte: Carlo Gualdieri. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Vetrina delle novità - 1. Vittone: Tristezza del lunedì; 2. Rossini: In un piccolo giardino; 3. Vittone: Cuor di donna; 4. Dupont: La Rosita; 6. Spaltini: Amor di zingara; 6. Cassini: O paezanella; 7. Gallo: Uno sguardo e un sorriso; 8. Ricci-Tettoni: Cuore in vacanza. 13,50 Notiziario dell'informazione economica. 14 Segnale orario. Questa sera accolterete. 14,02 Dalle due alle tre. 15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Musica leggera richiesta dagli ascoltatori. 19,25 «Buca peax» e gattino scena dialettale di Giannino Uda. 19,45 Dolei melodie. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notiziario regionale. 20,25 Orchestra Italiana diretta da Fausto Mama, con la partecipazione del soprano Enio Badi. 21 «Essenza del radioteatro», conversazione di Corrado Capparrucio. 21,12 «Tre gatti in un fienile», radiovista di Michele Strizzi. 21,40 Orchestra diretta da Beppo Mojetta. 22 Beethoven: Sesta sinfonia in la maggiore op. 68 (Pastorale), Orchestra sinfonica diretta da Max von Schilling. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Orchestra Bob Crosby.

23,27 Lettura del programma di martedì. 23,30 «Nuovante», lettura del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

18 Pierre Stern e la sua orchestra. 19,15 Concerto. 20 Notiziario. 20,15 «La musica e il tempo». 20,20 Musica e società. 21,30 «Un quarto d'ora con...» 22 Concerto dell'orchestra sinfonica della radio diretta da Jean Chouvaud, con il concerto di Leonard Maltin - Il Redout: Seconda sinfonia di Beethoven; 3. Adagio: Phallos: Sinfonia sinfonica; 4. Torte: Concerto per flauto e orchestra; 5. Paganini: Capriccio e scherzetto; 6. Paganini: Capriccio e scherzetto; 7. Paganini: Capriccio e scherzetto. 21,30 Tribuna parigina. 24,30 Beethoven: Sinfonia a quattro (sinfonia Vica Kreutzer).

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 «Al posto: cordia». 20 Due cuori (dramma). 20,30 Discorso di prova di guerra (attualità). 21 Intervista ad una vedova. 21,15 Notiziario di domenica di Parigi. 23,15 Radiogramma. 24 Notiziario.

MONTECARLO

20,08 Dany Kitz. 20,15 «Musica d'intimità» con la solista Leda Bubero. 20,30 Notiziario. 20,40 Il vostro cantato preferito, giacché: Rito di Corte. 21 La grande rotte di jazz: Benno Gordon. 21,30 Panorama musicale. 22,45 Canzoni della musica francese e le originali dell'opera comica. 23,15 Musica da ballo con le Orchestre Fernand Clere, Blime e Yvonne Lacombe. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
16 Concerto varso e strumentale diretto da H. H. Burgess con il concerto del contraltista Joseph Pretejohn: 1. Lala (arr. Muzart); Scherzo; 2. Handel (arr. Bart); Ariella; 3. Mowmet (arr. Mowmet); Berce all'araba; 4. Brahms: Una rosa sbocca. 16,45 Billie Holiday e la sua orchestra da ballo, con Billie Holiday e Harry Fitzgerald. 20 Concerto Henry Wood, dal Royal Albert Hall: 1. Laska. Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Adrian Boult. 21,15 «Il jazz (strumentale)». 1. Fallowby: a) La balla addormentata, valze; b) Concerto per pianoforte n. 2 in sol; 21,15 «Vera della ballata». Concerto di musica e canzoni per tutti presentati da Lionel Lincoln. 24,25 Quantetto in la minore; 2. M. Anderson: Tema e variazioni: Scherzo.

PROGRAMMA LEGGERO

16 Musica di Grig. Interpretata dalla New London Orchestra e dal Coro della B.B.C. 17,15 Duo pianistico David Pomeroy e Tony Foy. 17,30 «Ciao, il re di Musica». Concerto, con Ivo Novello e Yvonne Arnold (Adattamento radiofonico). 21 Arthur Askey hi e Per sempre Arthur, con Kenneth Harne, Ken Hodge, Tom Hony e i Tomboys. Billy Tiscotti e la sua orchestra. 22,10 Orchestra da teatro della B.B.C. diretta da Harold Lova e Herbert Oliver: 1. Stanford: Shamus O'Brien, capote; 2. Corridor-Taylor: Tre stocche di cuore; 3. Walton G. Demott: Pizzicata (Plebea suite); 4. Herbert Oliver: a) Laughing girl (Festività sala); b) Joy of the ground (Mito della terra); suite; c) Poulton-Macdonald; 6. Norman O'Neil: Notturno; 8. Messinger: Monsieur Beaucaire, nell'intervallo.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,45 Notiziario. 2,30 Violoncellista Florence Heaton. 3 Notiziario. 4 Orchestra leggera della B.B.C. 5,15 Orchestra da Teatro della

B.B.C. 6,30 Binata Cattedra. 7,30 La mezzogiornata. 8,15 Musica del mattino. 8,45 Parata pianistica (drammi). 9,15 Rassegna. 10,15 Quartetto di pianoforte. 10,30 Orchestra leggera della B.B.C. 11 Sinfonia sinfonica. 11,30 Musica per voi: Italia. 12 Rivista Corrali Lova. 13,45 Concerto del coro della B.B.C. 14,30 B.B.C. D'Amore e la sua orchestra. 15,30 Trattenimento musicale per la Regia Marina. 16 Club del radioteatro. 16,30 Orchestra Palm Court e Iva Nordling. 17,20 Musica per voi. 18,30 La mezzogiornata. 19,15 La famiglia Robinson. 20,05 Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Adrian Boult; pianista: Elvira Joyce - Chikovsky: a) Concerto in sol. n. 2 per pianoforte; b) Sinfonia n. 5 in mi minore. 22,15 Concerto Lova e Orchestra. 23,15 Parata sinfonica. 24 Notiziario.

OLANDA

MILVERSUM I
20 Notiziario. 20,20 Musica per voi (sinfonia). 22,08 Concerto sinfonico. 23 Notiziario. 23,30 Musica riproposta. 24 Canzoni per voi della cantante Anke Heerma.
MILVERSUM II
20 Trattenimento per i bambini. 20,05 L'ora della Piero Pella e la cantante Caba Boud. 20,30 Orchestra da ballo e The Skyline. 21,05 Orchestra e Melodramma diretta da Dolf van d. Linden. 21,40 Musica radiofonica. 24 V. Sinfonia Rossini.

SVEZIA

STOCKHOLM
21,10 «Globe» di Burman 1946. Orchestra radiofonica di Gollubowg diretta da Hildegarde Holberg. 22,45 Cantata Carl Holmberg. 23,20 Leo Fall; e Madama Pompadour, operetta. 23,55 Musica riproposta.

SVIZZERA

BERNBERG
19,15 Musica cameristica. 20,30 Notiziario. 22,15 Beethoven: Tre op. 1 in mi bemolle magg. 23 Notiziario. 23,10 Repertori Aus dem schlichten Wien, op. 10 (componista: Franziska Petli).

MORTE CERCHI

19 «Tra le reti e la seta». 20,30 Notiziario. 20,40 Musica per voi (drammi). 21 Giannino. 21,10 Prati cameristica (drammi). 21,30 «Sorrisi e canzoni». 21,45 Concerto sinfonico. 21,05 Canzoni sinfoniche. 23,15 Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Beethoven: a) Sinfonia in re maggiore; b) Sinfonia in mi minore. 23,30 Musica da ballo.

SOTTENS

15 Pagine leggere di Villa Ercole (drammi). 15,15 Wagner: Il Vasaio fedelmente, cantata (drammi). 15,30 Duetto sinfonico di quel momento. 15,45 Notiziario. 15,56 J. J. Bourmann: e la loro da Vignone, ouverture. 16,15 Jazz sinfonico. 16,30 P. M. Mazzanti: Duetto in sol. 16,45 «Giovanni». Quartetto in mi bemolle, op. 47 (Rassmann).

18 Filarmonica orchestrale diretta da Edward Anglin. 19 Rassegna letteraria e musicale. 19,30 Concerto della violinista Lilj Pataky: 1. Paganini: Melodia (op. 65, n. 1 e 4); 2. Haydn: Sorella della Zuzka n. 3; 3. Fantasia in modo di ungherese. 19,45 Rapporto sul principio economico dell'arte. 20,15 Notiziario. 20,45 Compagnie. Ring Bell. 22,35 G. A. Magnani: e il ridicolo Pestalozzi. 21,55 Concerto diretto da Edouard Anglin: Mozart: Divertimento n. 7 (K. V. 381); 22,15 Concerto del baritone Boris Bjorklund: 1. Paganini: a) Tre sonate; b) I cinghiali; c) Romeo tra i castelli; d) Le balze; 3. Rami: l'armonia. 22,30 Karl Mura. V. Conversazione-sinfonica (Musica sinfonica estratta dalla Teatralgia). 23 Crona delle istituzioni letterarie. 23,15 L'organizzazione della musica. 23,20 Notiziario. 23,25 Parata sinfonica. Orchestra Henry Frye.

... insomma, lei chi è

Trasmissione settimanale a premi offerta dalle Distillerie

Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA

produttori del famoso Cognac Sarti e del Bianco Sarti, l'aperitivo digestivo d'eccezione

Ascoltate oggi alle ore 13,15 dalle stazioni del programma «A» la 15ª puntata

Le modalità e i risultati del concorso sono pubblicati a pag. 2



Dist. SIFA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLZANO GENOVA MILANO PADOVA SANREMO TORINO VENEZIA VERONA BUSTO ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II MILANO II GENOVA II (Inoltre per il programma esiste lo stesso trasmettitori sono quelle del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio. 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino. 8 - Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20-8,30 « Ricerche di connazionali dispersi ». 12 - Dal repertorio fonografico. 12,28 Vedi « Regionali Nord ». 12,30 « Questi giovani ». 12,45-12,57 Vedi « Regionali Nord ». 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13,13,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. 13,15 I GRANDI ATTORI AL MICROFONO (Trasmissione organizzata per la fabbrica del Benetton Manetti e Roberts di Firenze). 13,25-13,45 I GAI CAMPAGNOLI - Complesso diretto da Giovanni Cimballo.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ». 14,10 « Attualità scientifiche ». 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa coloni di New York. 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ». 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17 - MUSICHE RELIGIOSE E PROFANE interpretate dai soprani Rosina Carpi e Fernanda Ciani e dal mezzosoprano Vittoria Palombini - Al pianoforte: Tomaso Jappelli - 1. Luzzi: Gloria in cielo e pace in terra, d. 1 - Laudario di Cortona; 2. Vidana: O dulcissima Maria; 3. Mozart: a) Grazie agli inganni tuoi, b) Il nastro; 4. Weckerlin: Non je ne creia pas, bergere; 5. Tiersot: Tambourin; 6. Anicheta: Cos amore la mi madre; 7. Bayly: Long long ago...; 8. Grant-Schaefer: The cuck-coo-clock. 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Ripetizione di questi ». 18 - (esclusa Genova) Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA. 18,30-18,45 Vedi « Regionali Nord ». 18,45 « Per la donna ». 19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 19,15 Dischi. 19,25 Lo sport agli sportivi. 19,40 La voce dei lavoratori.

PROGRAMMA « A »

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30-21,05 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli. 21,10 GRUPPO STRUMENTALE BENEDETTO MARCELLO DI VENEZIA diretto da Ettore Gracis, con la partecipazione del tenore Emilio Cristinelli - 1. Giovanni Gabrieli: Sonata per dieci strumenti (trascrizione Bertola); 2. Mazanferrata: Sonata per sette strumenti: a) Allegro moderato, b) Andantino, c) Adagio, d) Allegro (trascrizione Moderna); 3. Marcello: Concerto per oboe, archi e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; 4. Sei liriche slaver: a) Drovaki: Tre canzoni buone, b) Musorgsky: Dove sei piccola stella, c) Bartók: Canzone popolare ungherese, d) Kodály: Hiden (trascrizione Gracis) (solista Emilio Cristinelli). 22 - (circa) Cronache del Festival cinematografico di Venezia. 22,15 Un quartetto d'ora con alcuni complessi jazz americani. 22,30 Brani da opere comiche italiane.

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario. ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta. 13,30 Trio Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo - 1. Chapi: Serenata moresca; 2. Gano: Estivo; 3. Leonavalle: Mattinata; 4. Mascagni: Pavana; 5. Chopin: Tristezza; 6. Dria: Guaitarero; 7. Basso: Sogno d'amore; 8. Pirelli: Canzone mazurca; 9. D'Ambruso: Canzonetta.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ». 14,10 « Attualità scientifiche ». 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa coloni di New York. 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ». 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17 - MUSICHE RELIGIOSE E PROFANE interpretate dai soprani Rosina Carpi e Fernanda Ciani e dal mezzosoprano Vittoria Palombini - Al pianoforte: Tomaso Jappelli - 1. Luzzi: Gloria in cielo e pace in terra, d. 1 - Laudario di Cortona; 2. Vidana: O dulcissima Maria; 3. Mozart: a) Grazie agli inganni tuoi, b) Il nastro; 4. Weckerlin: Non je ne creia pas, bergere; 5. Tiersot: Tambourin; 6. Anicheta: Cos amore la mi madre; 7. Bayly: Long long ago...; 8. Grant-Schaefer: The cuck-coo-clock. 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Ripetizione di questi ». 18 - (esclusa Genova) Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA. 18,30-18,45 Vedi « Regionali Nord ». 18,45 « Per la donna ». 19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 19,15 Dischi. 19,25 Lo sport agli sportivi. 19,40 La voce dei lavoratori.

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario. RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino. 20,35 IL SESTETTO DEL BUONUMORE diretto da Michele Corino. 21 - ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Etoblar: Allegro dalla « Suite ritmica »; 2. Redi-Nisa: Vecchia fiume; 3. Grippi: Pincocchio balla il fax; 4. Cimase: Intimità; 5. Merano: Canto di valle; 6. Savina: Segni. 21,30 Un po' di poesia. 21,45 Ritmi di oggi - 1. Patis-Mills-Schocher: Bugle call rag; 2. Green-Brown-Homer-Devilli: Viaggio sentimentale; 3. Kramer-Gisobotti: Caro sole; 4. Styne-Ardò: Io solo andrò; 5. Kramer-Gisobotti: Blak and Junny; 6. Williams: Basin street blues. 22,05-22,30 Ballate d'altri tempi - 1. Bolomi: Minuetto; 2. Robbioni: Gavotta; 3. Gallo: Mercedes; 4. Mauri: A sera; 5. Popi: Merenda sul prato; 6. Oreste: Quadriglia barese; 7. Crémieux: Quand l'amour meurt; 8. Sommerfeld: Derby.

23 - Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

REGIONALI NORD

Boh ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-20. vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Interludio. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di Borsa e dischi. 18,30-18,45 La voce di Enzo Pina.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario (Comunicati); b) Dischi. 13,55-14,10 Intermezzo galeo. 14,41-15 Valzer sinfonici. 18,30-18,45 Conferenza culturale. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario. Comunicati; b) Musica riprodotta; c) Conferenza culturale. 20,20-20,30 Comunicati. 21,15-22,15 Ravenna radio-festa del lavoratore, a cura della Camera del Lavoro di Bolzano. 23,20 Messaggio.

GENOVA - SANREMO

- 8,30-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie summarize. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,41 Listino Borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 18 Orchestra d'archi di Genova diretta dal M^o Mario Marotti con il concorso del soprano Lella Bionchi; 1. Beethoven: Andante; 2. Bach: Tre arie; 3. Franck: La processione; 4. Strauss: Sul capo mi scagli; 5. Menotti: Piccola sinfonia stile 700. 18,30 Rubrica dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Conferenza letteraria di Saverio Desideri.

MILANO I

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma varie. 18,30-18,45 « Chiacchieriamo tra noi ».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,45 « Il jazz del pianista Serka », divagazioni al pianoforte. 12,55 Rubrica spettacoli. 14 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 18,30-18,45 Quattro pagine di Verdi: 1. Otello. « Ave Maria »; 2. Un ballo in maschera. « Ella vien che t'azzarda »; 3. La traviata. « E strano ». 4. Rigoletto. « Ella mi fu rapita ».

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9,05 e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino Borsa. Dischi. 18,30-18,45 « Chiacchieriamo tra noi ».

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Un po' di varietà. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 I grandi attori al microfono. 13,25 I gal campeggiati, complesso diretto da G. Comiato. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Rassegna notizie, ind. L'osservatore letterario. 17,15 Collegamento B.O. 18 Lettura messaggi. 18,15 Selezione di un'opera. 18,45 Rassegna della stampa anglo-americana. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica jazz. 19,40 Lezione d'inglese. 20 Intervista. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21 Ritmi, canzoni e melodie. 22 Le grandi scimmie del passato, una musica per le ore. 23 Ultima notizia in italiano. 23,18 Ultima notizia in sloveno. 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA II - NABU

- 6,55 Lettura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. ERMENEGILLO. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerche di connazionali dispersi. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12,30 Radin uaja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Vedi Gruppo Nord - Programma « A ». 13,30 Siorrelli Siorrini. 13,44 « Ascolta questa sera... » 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conferenza scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino Borsa rotom di New York. 14,41-15,30 Orchestra diretta dal M^o Gino Campese - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio. 17,30 Musica sinfonica. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18,30 Il programma dei premi Liscigano. 19 Trasmissioni locali. 19,40 « La voce dei lavoratori », trasmissione organizzata dall'U.I.L. 19,55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 « Un ballo in maschera », opera in tre atti di Giuseppe Verdi (edizione fonografica) - Negli intervalli Conferenze. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 « Buonanotte ». 24-0,05 Lettura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

- 6,55 Lettura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. ERMENEGILLO. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Comunicati. 8,05 « Di tutto un po' ». 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerche di connazionali dispersi. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Meravigliose. 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Valzer. 13,30 Complesso di musica leggera. 14 « Ascolta questa sera... ». 14,02 « Dalle due alle tre », musica sinfonica. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

Ascoltate tutti oggi alle 13,15

ANTONIO GANDUSIO

nel programma:

« GRANDI ATTORI AL MICROFONO »

organizzato per la SOC. MANETTI & ROBERTS di Firenze.

produttore del famoso Borotalco che assorbe, rinfresca e profuma

Organizzazione EMTRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PALOVA -
SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARSIZIO: 19,15-24,10; 20,30-24; BUSTO A.S.I.: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II
(Nelle ore di programma sono le trasmissioni trasmesse dal programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musica del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,16-8,30 « Fede e avventure », trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord »
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	13 — Segnale orario. Quartetto ritmico Haini.
13,15 RADIOSETTIMANALE DI ECONOMIA DOMESTICA (Trasmissione organizzata per conto del « Super Tri-De » Benelli).	13,20 ORCHESTRA SINFONICA DI GENOVA diretta da Gianfranco Luciani.
13,25-13,45 Complemi caratteristici Rappini.	13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord »
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
- 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Musica italiana contemporanea per voce e pianoforte eseguite dal soprano Enrico Franchi e dal pianista Alfredo Simonetto - 1. Tortore: Solo e pensiero; 2. Paolo Canonici: Tre liriche greche (versi di Saffo, traduzione di Salvatore Quasimodo); 3. A me pare uguale agli dei. 4. Inno all'Ereano. 5. Tramontata è la luna; 6. Il pianto della Vergine (versi di Rainer Maria Rilke, traduzione di Vincenzo Errante); 7. Gentili: Ballata; 8. Del Corona: Rispetto toscano.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA - « Insiata mista: notizie di politica, poez e qualche impomatina », conversazione di Joan Hallip. Cinque minuti di lingua inglese.
- 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Fer la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 18,15 Attualità.
- 18,25-20 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.	20 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Benalizi: Al cavallino bianco; 2. Profes: Fantasia bianca; 3. Touraler: Preludio; 4. Marchionni: Musica per voi signora; 5. De Martino: Bruna tarantina; 6. Di Iazzaron: Desiderio di musica; 7. Vidale: Ora blue.
20,30-20,50 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta dalla Società Croci di Milano) - 1. Brahms: Introduzione tragica, op. 81; 2. Wagner: Il crepuscolo degli dei, marcia funebre.	20,35 COMPLESSO RUOTA diretto da Michele Ortuoso.
20,55 FANTASIA RITMICA eseguita dall'Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojatta.	21 — PISACANE Tre tempi di RICCARDO MARCHI Regia di Claudio Fino.
21,35 Trasmissione da Lucerna: CONCERTO SINFONICO diretto da PAUL PARAY con la partecipazione del pianista Robert Casadesous - Parte prima - Liszt: Faust-Symphonie, poema per tenore, coro maschile e orchestra; a) Faust, b) Margherita, c) Mefistofele. Parte seconda - 1. Saint-Saëns: Concerto in do minore, op. 44 per pianoforte e orchestra (solista: Robert Casadesous); 2. Musorgsky: Quadri di un'esposizione (orchestrazione Ravel).	21,35 Quartetto a plettro di Genova - 1. Marcellini: Patrol; 2. Frontini: Serenata araba; 3. Sartori: Carezze marine; 4. Amadei: Intermezzo capriccioso; 5. Ravalli: Miraggio; 6. Savino: Pattuglia gala.
Nell'intervallo: Lettura.	22-22,30 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

- 23,30 (circa) Giornale radio - 23,45-24 Musica da ballo.
- 24-0,45 Milano I - Busto Arsizio II NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi e Toscana.



Robert Casadesous, solista nel concerto trasmesso da Lucerna

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-19,25 - 20-0,45
vedi Gruppo Nord.

- | | |
|--|--|
| <p>BOLOGNA</p> <p>7,40-8 Notizie ai prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Unita. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi.</p> <p>18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30-18,45 Orchestra Raymond Scott. 19,25-20 « Da un vecchio esposto » (rivisitazione di vecchi motivi presentati da Bruno Corelli e F. Vucchi).</p> <p>BOLZANO</p> <p>12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario; b) Dischi. 13,55-14,10 Canzoni napoletane. 14,41-15 Musica leggera. 18-18,30 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30-18,45 Qualche canzone. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Prova culturale; b) Notiziario. Comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.</p> <p>GENOVA - SAN REMO</p> <p>8,30-9,32 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musiche richieste. 12,43 La guida dello spettatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annunciate. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,41 Listino borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.</p> <p>18 Canti spirituali negri. 18,20 Musica varza. 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Qualche canzone. 19,25-20 Colloquio con i libri.</p> <p>MILANO I</p> <p>12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Brani lirici. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario.</p> <p>18 Quartetto d'archi della Radio Italiana - Haydn: Quartetto in re maggiore, op. 64 n. 5; a) Allegro moderato, b) Adagio cantabile, c) Minuetto, d) Vivace. (Esecutori: Ettore Giaccione, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Rovada, violoncello). 18,30-18,45 Qualche canzone: 1. Di Roma: C'è una stella sul cupolone; 2. Donza-Turco: Funiculi funiculi; 3. Warren-Davilli: Non saprai mai; 4. Beltramo-Filibello: Va col mio pensiero; 5. Ala-Moretto: Stornellata. 19,25-20 Programma vario.</p> | <p>PADOVA - VENEZIA - VERONA</p> <p>12,28 Lettura del programma. 12,30 Orchestra tipica Zeta. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.</p> <p>18 « Rassegna dei giovani concertisti » - Concerto dell'organista Aldo Casati: 1. Francesco Toccata VIII; 2. H. J. Bossi: Leggenda; 3. Bach: Preludio e fuga n. 1 in mi bemolle. 18,30-18,45 Canta Ernesto Binino: 1. Chopin-Raino: Tristezza; 2. Consiglio: Il pirata Joe; 3. D'Anni Galderi: In cerca della felicità; 4. Di Enzo De Santis: Bella campagnola; 5. D'Arca-Nizza: Dolcemente. 19,30-20 « La voce dell'Università ».</p> <p>TORINO</p> <p>8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9,9,05 e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario: 1. Kramer-Giarobotti: Tutto ti attende; 2. Harry Roy: Memories of you-rain-goodbye bleu; 3. Clifford-Bishop-Thompson: Out of space; 4. Giuliani-Bertini: Rendez moi mon amour. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino borsa. Dischi.</p> <p>18 Quartetto d'archi della Radio Italiana - Haydn: Quartetto in re maggiore, op. 64 n. 5; a) Allegro moderato, b) Adagio cantabile, c) Minuetto, d) Vivace. (Esecutori: Ettore Giaccione, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Rovada, violoncello). 18,30-18,45 Qualche canzone: 1. Di Roma: C'è una stella sul cupolone; 2. Donza-Turco: Funiculi funiculi; 3. Warren-Davilli: Non saprai mai; 4. Beltramo-Filibello: Va col mio pensiero; 5. Ala-Moretto: Stornellata. 19,25-20 Programma vario.</p> <p>TRIESTE</p> <p>12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Musica jazz. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Musica leggera. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, incl: rassegna musicale.</p> <p>17,30 Collegamento D.B. 18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30 Canzoni e melodie. 19 La voce dell'America. 19,15 Listino voci. 19,45 Università per radio. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 Le nostre interviste. 20,55 Fantasia ritmica eseguita dall'Orchestra Cetra. 21,15 Trasmissione da Lucerna.</p> |
|--|--|

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOZZANO GENOVA MILANO PADOVA S. REMO TORINO VERONA VENEZIA VIGEVANO

PROGRAMMA « B » TORINO MILANO GENOVA

- 8.55 Bollettino per le radio di piccolo cabotaggio
7 - Segnale orario Giornale radio - Buongiorno - T.R. Musiche del mattino
8 - Segnale orario Giornale radio
8.10 - Sulla via del ritorno - notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie
8.30-8.50 Ricerche di connazionali dispersi
12 - Dal repertorio fonografico
12.28-12.57 Vedi « Regionali Nord »
12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

- 13.10 Segnale orario Giornale radio - Attualità
13.15-13.45 MUSICO BRILLANTE duetto di Enrico Caruso

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario LARIMAR e i suoi cantanti: J. Basso, Cosesi ma cupina, J. Basso, Mars, Top harmony singing, B. Nektar, Cambera verde la mia valle, G. Natanson, Ungherezi n. 1, S. Pirelli, Voca de copre, G. Malini, Ritmando con Susy, T. Danzini, Cantando a Polvere, G. Bribiale
13.20 ORCHESTRA diretta da Carlo Teur
13.50 14 - Il contemporaneo, rubricato da Massimo Culturale

- 13.25-14.10 Vedi « Regionali Nord »
14.10 « Attualità scientifiche »
14.20 « La finestra sul mondo » rassegna della stampa americana, francese e inglese
14.35 L'Atto della Borsa di Milano e Borsa opzioni di New York
14.41-15 Vedi « Regionali Nord »
15-15.10 Segnale orario Giornale radio
17 - Tè d'ascolto
17.30 LA VOCE DI LONDRA Cantuccio dei bambini - « Racconti shakespeariani » di Carlo Lombi
18 - (esclusa Genova) Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIIGIANA DI BIENA
18.10-18.45 « Vedi Regionali Nord »
18.45 « Per la donna »
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
19.15 ORCHESTRA RITMICA ZANKERT
19.40 La voce del lavoratore
19.50 Attualità americane

PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario Giornale radio - Attualità Occidente
20.30-21 ORCHESTRA FELSINTA diretta da Massimo Culturale

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario ORCHESTRA diretta da Massimo Culturale
20.30-21 ORCHESTRA FELSINTA diretta da Massimo Culturale

LA PROVINCIALE
di G. TURGIENY
Dario E. Enzo Ferrini
della R. Compagnia

- 20.30 MUSICHE DI CLAUDIO MONTEVERDI eseguite dal soprano Stefania Calena - Al piacerello; Altra Sionnata; L'Lettera amorosa (arrangiamento di Gian Francesco Ghisleri); 2. di: L'incoronazione di Poppea; al Lamento d'Orsola, di Ana di Poppea, e Signor, le tue parole (arrangiamento di Gian Francesco Ghisleri); 3. Lamento di Arianna (arrangiamento di Gian Francesco Ghisleri)
21 - (ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolini - 1. Minuetto; Pattuglia impiana; 2. Il diavolo; Voca di paradiso; 3. Voca; 4. Voca brillante; 5. Fucina; Amore; 6. Fucina; 7. Fucina; 8. Fucina; 9. Fucina; 10. Fucina; 11. Fucina; 12. Fucina; 13. Fucina; 14. Fucina; 15. Fucina; 16. Fucina; 17. Fucina; 18. Fucina; 19. Fucina; 20. Fucina; 21. Fucina; 22. Fucina; 23. Fucina; 24. Fucina; 25. Fucina; 26. Fucina; 27. Fucina; 28. Fucina; 29. Fucina; 30. Fucina; 31. Fucina; 32. Fucina; 33. Fucina; 34. Fucina; 35. Fucina; 36. Fucina; 37. Fucina; 38. Fucina; 39. Fucina; 40. Fucina; 41. Fucina; 42. Fucina; 43. Fucina; 44. Fucina; 45. Fucina; 46. Fucina; 47. Fucina; 48. Fucina; 49. Fucina; 50. Fucina; 51. Fucina; 52. Fucina; 53. Fucina; 54. Fucina; 55. Fucina; 56. Fucina; 57. Fucina; 58. Fucina; 59. Fucina; 60. Fucina; 61. Fucina; 62. Fucina; 63. Fucina; 64. Fucina; 65. Fucina; 66. Fucina; 67. Fucina; 68. Fucina; 69. Fucina; 70. Fucina; 71. Fucina; 72. Fucina; 73. Fucina; 74. Fucina; 75. Fucina; 76. Fucina; 77. Fucina; 78. Fucina; 79. Fucina; 80. Fucina; 81. Fucina; 82. Fucina; 83. Fucina; 84. Fucina; 85. Fucina; 86. Fucina; 87. Fucina; 88. Fucina; 89. Fucina; 90. Fucina; 91. Fucina; 92. Fucina; 93. Fucina; 94. Fucina; 95. Fucina; 96. Fucina; 97. Fucina; 98. Fucina; 99. Fucina; 100. Fucina

21.30 Musica al lavoro - 1. Fantasia; 2. Fantasia; 3. Fantasia; 4. Fantasia; 5. Fantasia; 6. Fantasia; 7. Fantasia; 8. Fantasia; 9. Fantasia; 10. Fantasia; 11. Fantasia; 12. Fantasia; 13. Fantasia; 14. Fantasia; 15. Fantasia; 16. Fantasia; 17. Fantasia; 18. Fantasia; 19. Fantasia; 20. Fantasia; 21. Fantasia; 22. Fantasia; 23. Fantasia; 24. Fantasia; 25. Fantasia; 26. Fantasia; 27. Fantasia; 28. Fantasia; 29. Fantasia; 30. Fantasia; 31. Fantasia; 32. Fantasia; 33. Fantasia; 34. Fantasia; 35. Fantasia; 36. Fantasia; 37. Fantasia; 38. Fantasia; 39. Fantasia; 40. Fantasia; 41. Fantasia; 42. Fantasia; 43. Fantasia; 44. Fantasia; 45. Fantasia; 46. Fantasia; 47. Fantasia; 48. Fantasia; 49. Fantasia; 50. Fantasia; 51. Fantasia; 52. Fantasia; 53. Fantasia; 54. Fantasia; 55. Fantasia; 56. Fantasia; 57. Fantasia; 58. Fantasia; 59. Fantasia; 60. Fantasia; 61. Fantasia; 62. Fantasia; 63. Fantasia; 64. Fantasia; 65. Fantasia; 66. Fantasia; 67. Fantasia; 68. Fantasia; 69. Fantasia; 70. Fantasia; 71. Fantasia; 72. Fantasia; 73. Fantasia; 74. Fantasia; 75. Fantasia; 76. Fantasia; 77. Fantasia; 78. Fantasia; 79. Fantasia; 80. Fantasia; 81. Fantasia; 82. Fantasia; 83. Fantasia; 84. Fantasia; 85. Fantasia; 86. Fantasia; 87. Fantasia; 88. Fantasia; 89. Fantasia; 90. Fantasia; 91. Fantasia; 92. Fantasia; 93. Fantasia; 94. Fantasia; 95. Fantasia; 96. Fantasia; 97. Fantasia; 98. Fantasia; 99. Fantasia; 100. Fantasia

22-22.30 Club notturno - 23.15 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

LA SCENA TEATRALE

Considerazioni sui giovani e sul non più giovani attori

Contrariamente a quello che sostengono con ostinazione i nostri impresari e i nostri concorrenti, giovani e maturi hanno uguali diritti ad occupare il palcoscenico. L'esistenza e la varietà si nutrono di esse a pari condizioni, non la letteratura drammatica, che ne arricchisce i mali, così quindi il teatro con i suoi personaggi, di ogni età non è un intreccio, che in ogni caso non possono non realizzarsi felicemente e naturalmente ogni anno del loro personaggio.

Ma non è così che si pensa e si pratica da noi. Da un tempo di parecchio si preferisce del « richiamo » che appassiona e si sta parlando sempre più spesso della « crisi del teatro » e « crisi dell'attore » ma ne neghiamo questa considerazione, ma visto che non in una decisa e decisa ripetizione, il « richiamo » e « secondo il suo susseguirsi, una legge commerciale secondo cui la notorietà e la simpatia destata dall'attore agiscono la strada decisa (l'efficienza del pubblico) e questa per venti, trenta anni, mezzo secolo, in effetti, nel teatro di prosa il « richiamo » ha un'importanza più negativa che positiva, e a questo modo, si passeggera, di una lunga carriera all'interesse che una semplice e lavoro rappresentativo.

La conseguenza di questa singolare condizione sono molteplici e varie. La più grave è quella un lavoro teatrale richiede un protagonista giovane, e naturalmente questo avviene sulla scena di lavoro di una « rappresentazione ».

perché l'impresario essendo giovane preferisce più che altro di richiamo, oppure non si sente di affidarlo ad un interprete, che non può sostenere la parte, almeno fisicamente, per ragioni di età.



Olga VIII

« Sfidare, come ha constatato per molti miei compagni di studio e teatrale ».

« oltre a tutto, togliere a loro la possibilità di darvi quei personaggi e giovani ». Oggi gli attori maturi e i nostri primi attori, da venti anni sono sul palcoscenico e forse più da dieci anni; erano in grado di sostenere queste parti che solo oggi sostengono. Per le nostre prime attrici, l'attesa è meno lunga ma sempre troppo. Non si ritorna almeno quella volta, di passati Eleanora Duse e Tina di Lorento, o non di vent'anni dovrete alcune delle loro migliori interpretazioni in parti di protagoniste assenti. Così all'estero, a Parigi, a Londra, a New York, dove ogni stagione rivede e come in primo piano attori più allora completamente sconosciuti. Per una parte del teatro nazionale, dove non esistono ruoli, e dove anziani e giovanissimi si alternano nelle parti maggiori e minori, a seconda della necessità del lavoro che si vuole rappresentare.

Indubbiamente l'arte da recitare è ardua e complessa. Richiede lunghi sforzi, senza obbligo di profana esperienza. Ma non si può misurare una matanza interiore col peso degli anni, ma la quantità invece che con la qualità e la intensità delle esperienze.

Né si tenta ad obiettare in loggia del nostro ragliamento, ponendo in causa l'effettivo valore dei nostri giovani attori.

Conosco bene i nostri giovani attori; e posso affermare a ragione veduta che sono davvero degni, umanamente e artisticamente, di occupare tra le loro mani e far trillare la grande eredità del nostro teatro, le sue primarie tradizioni. Evidentemente sta anche a loro di far compiere il nostro teatro una scelta decisiva, di porlo su di una strada maestra, di lavorare per se stessi, allargamento ed educazione del pubblico, formazione di un repertorio e di un teatro nazionale, che siano utili suscitatori di culture o di cultura. E per questo solamente che richiediamo l'intervento dei giovani attori, nelle sorti di teatro, non per atto paghe o soddisfazioni di carità, come se che alcuni di essi intendano. Va dato loro il teatro che meritano unicamente in base di loro tendenze e di loro sacrifici.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05 e 11-11,05 (Torino D) Letture prezzi frutta e verdura. 12,28-12,30 Riepilogo dei programmi. 12,45-12,57 Notizie spettacoli. 13,55 Comunicati Direz. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Letture Bona. Duca.

TRIESTE

12 Dal repertorio (fotografia). 12,30 Colloquio B 6. 12,58 Letture programmi. 13 Segnale orario. Nottezzano. 13,15 Appuntamento musicale. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riepilogo notizie; inchiostro. 14,15 Riepilogo notizie; inchiostro. 17,30 Colloquio R il 18 Letture programmi. 18,15 e Per ogni qualcosa. 19 La voce dell'America. 19,15 Alcuni duchi. 19,25 Orchestra diretta da Krausz Niccoli. 19,40 Letture d'ingreso. 20 Nottezzano. 20,15 Segnale orario. Nottezzano. 20,30 Galleria della musica. 20,45 e La capitale del mondo. 21 Radio d'azione. 22 Conversazione. 22,15 Radio d'azione. 23 Urbae notizie in italiano. 23,10 Ultimo notiziario in sloveno. 23,20-24 Link notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - S. BARI

6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 e Buon giorno. 7,18 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 e Fede e avvenire, trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Rimi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musica jazz. 12,20 Radio jazz. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Letture Bona di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Orchestra diretta dal M° Guido Campese. 13,44 e Ascoltate questa sera... 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 e Finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese ed inglese. 14,35 Letture Bona di Milano e Letture Borsa cotone di New York. 14,41-15,10 Musica operistica - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Complesso caratteristico diretto da Giovanni Girola. 17,50 Due minuti con... 18 Segnale orario. Musica operistica. 18,50 e Capitan Matamoros, radioballetto per bambini. 19 Il vostro amico presenta un programma di musica sinfonica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinions della R.A.E. 19,25 Trasmissioni locali. 19,30 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinions. 20,30 e La vincita, un atto di Guido Ammirata, regia di Silvio Gili. 21 e Nel segno delle lettere. 21,05 Trasmissioni locali. 21,20 Conversazione. 21,30 Autori al pianoforte. 21,50 Concerto del violinista Renzo Sabatini, il pianoforte Domenico De Paoli. 22,10 La dispersione è aperta. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Daleq musica. 23,50 Ultimo notiziario. 23,55 e Buonotte. 24-8,05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALONIA

6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 e Buon giorno. 7,18 Musica per orchestra. 8,05 Di tutto un

po. 8,10 e Fede e avvenire, trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Rimi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Mediasono. 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Complesso di musica leggera. 13,30 e Ora misero, trasmissione per i giovani. 13,55 Notizie geografiche. 14 e Ascoltate questa sera... 14,02 e Dalle due alle tre, musica da camera. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 e Ai vostri ordini, la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario Musica da ballo. 18 (calendoscopio). 19,15 L'università per Radio. 19,30 Vincenzo Ferrini e la sua orchestra. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinions. 20,10 Solisti celebri. 20,30 La voce di Londra. 21 Concerto sinfonico. 22 La serie dei film radiotelevisivi: «Sebamano», di Cesare Volobras. 23,30 Giornale radio. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Ultimo notiziario. 23,55 e Buonotte. 24-8,05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. I programmi del giorno. 7,50 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 e Fede e avvenire, trasmissione per i reduci. 12,30 La lettera del soldato. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Canzoni in voga. 13,45 Quadri esaltanti: I giardini. 14 Segnale orario. Questa sera ascolterete. 14,02 Dalle due alle tre. 15 Segnale orario. Giornale radio.

19 Trasmissione per l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori. 19,15 Corso di lingua inglese. 19,30 Musica richieste degli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notiziario regionale. 20,25 e La Primavera, un atto di Turgenev, regia di Lino Guau. 21,15 complesso ritmico di Radio Sardegna, cantato Grazia e Pino De Fazio. 21,30 e Terra passata: Lettere di Sarilepis. 21,55 e Corriere scientifico. 22 e L'ingegnere al microfono, cronaca di Tullio. 22,40 Fantasia di canzoni popolari. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Orchestra Raymond Scott. 23,27 Letture del programma di sabato. 23,30 e Buonotte. Dettaglio del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

13 Concerto di musica a piano. 13,30 Nottezzano. 14 Concerto sinfonico. 15,05 Radioballetto. 15,15 Concerto sinfonico. 16,15 Concerto sinfonico. 17,15 Concerto sinfonico. 18,15 Concerto sinfonico. 19,15 Concerto sinfonico. 20,15 Concerto sinfonico. 21,15 Concerto sinfonico. 22,15 Concerto sinfonico. 23,15 Concerto sinfonico.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 e Ai vostri ordini. 20 Due canzoni (d'orchestra). 20,30 Musica sinfonica. 21 Musica sinfonica e clavicembalo. 22 Un'ora del mondo. 23,15 I sogni dell'ispirazione poetica. 23 Nottezzano.

MONTECARLO

8,40 Musica da Camera. 9,15 Musica da Camera. 9,45 Musica da Camera. 10,15 Musica da Camera. 10,45 Musica da Camera. 11,15 Musica da Camera. 11,45 Musica da Camera. 12,15 Musica da Camera. 12,45 Musica da Camera. 13,15 Musica da Camera. 13,45 Musica da Camera. 14,15 Musica da Camera. 14,45 Musica da Camera. 15,15 Musica da Camera. 15,45 Musica da Camera. 16,15 Musica da Camera. 16,45 Musica da Camera. 17,15 Musica da Camera. 17,45 Musica da Camera. 18,15 Musica da Camera. 18,45 Musica da Camera. 19,15 Musica da Camera. 19,45 Musica da Camera. 20,15 Musica da Camera. 20,45 Musica da Camera. 21,15 Musica da Camera. 21,45 Musica da Camera. 22,15 Musica da Camera. 22,45 Musica da Camera. 23,15 Musica da Camera. 23,45 Musica da Camera.

PROSA

LA VINCITA - Un atto di Guido Ammirata - Venerdì ore 20,30 (Gruppo Nord - Prima Programma).

L'ambiente è quello del pescatore alle porte di Napoli. Un fantasma, Paolo, ammazza di idee grandi, con la serba di volgere un lavoro importante, tradisce le sue mansioni, e lascia che la moglie se la brighi da sola, alle prese con le difficoltà di provvedere a una piccola bimba, Paola, ricorrendo un sabato sera all'infanteria, e di un umore singolare, misterioso, c'è un'aria di vincita al lotto. Ne parla alla moglie alla quale narra di essere possessore di una piccola folla col denaro di un terzo (Don Achille, vecchio strozzino di una località contigua). I numeri, però erano stati ricavati da un foglio di Paolo ed egli giurava quindi di essere il solo a doverne beneficiare, dopo aver restituito al vecchio Achille (ancora ignaro della vincita) i denari avuti per la piccola. Va, Paolo, verso la casa di Don Achille e per la strada molti passanti differenti entrano nella sua testa. Idee stramba gli balzano di tanto in tanto, e mentalmente assaltano ad una disputa tra lei, Paola, e Don Achille, ed egli non si riesce a trovare una via di accomodamento, troppo avaro essendo il vecchio e troppo avaro Paolo. Nella disputa immaginata, ad un certo punto, Paolo pernacchia per la gola Don Achille e lo strangola...

È tutta una fantasia di Paolo; ritornato normale, se ne convince e cerca di scacciare questo incubo litigioso, proponendosi di accomodarsi, in qualsiasi modo, pur di non creare situazioni penose e tragiche. Viceversa arriva a casa di Don Achille ed apprende dalla vecchia serva che questi è morto un'ora prima, ucciso strangolato da un attacco violento di angina: sul collo ha una strana riga sc-

gnata dal collare duro che portava per consuetudine. Paolo rivela improvvisamente nell'intervallo di poco prima e ritiene di essere lui l'assassino. La vecchia arriva corra di convincerlo del contrario e il mozzo, ma è colui che in Paolo rimane ancora assiduo e presente uno stato senso di fatalità subconscia, mentre la realtà rimaga ancora una cosa troppo bella, da non crederci.

VINCITA DI MAGGIO - Un atto di William Butler Yeats - Venerdì ore 21,10 (Gruppo Nord Programma - R).

Verso la fine del secolo scorso, tra illustri scultori, Edward Martin, George Moore e W. D. Yeats, si unirono nell'intento di promuovere una letteratura poetica e drammatica di ispirazione cavalleresca irlandese. Meno esaltabile degli altri due alla lingua irlandese ed agli esempi del Thadire Libre di Parigi, il Yeats, più vicino forse al misticismo poetico del belga Maeterlinck, rivide di principio la sua amorosa attenzione al teatro della letteratura popolare facendo del suo paese, al mondo meraviglioso della mitologia celtica, da cui doveva trarre ispirazione per le sue prime opere. L'atto unico Vincita di maggio, appartiene appunto alla produzione di quel periodo. Il personaggio principale di questa mirabile fantasia drammatica è quello di una fata -- forse l'unica -- vera -- fata -- che sia stata portata sulla scena. La bizarre e malinconica creatura sovranaturale entra, un bel giorno di maggio, nella casa di un tranquillo borghese, Martino Brian, e riesce a persuadere la figlia Maria a seguirlo nella -- terra -- che il cuore desidera, nel paese magico dove la bellezza non declina né i fiumi decrecano, dove la -- Saggazza -- è gioia e il Tempo un canto senza fine. A nulla valgono le preghiere e l'amore del giovane marito, o l'ammonimento di Padre Neri: Maria non sa resistere al fascino del richiamo della fata che la strappò al mondo degli uomini che hanno la bocca -- piena di parole amare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

15 Musica jazz. 16 Orchestra d'archi. 17 Musica da Camera. 18 Musica da Camera. 19 Musica da Camera. 20 Musica da Camera. 21 Musica da Camera. 22 Musica da Camera. 23 Musica da Camera. 24 Musica da Camera. 25 Musica da Camera. 26 Musica da Camera. 27 Musica da Camera. 28 Musica da Camera. 29 Musica da Camera. 30 Musica da Camera. 31 Musica da Camera. 32 Musica da Camera. 33 Musica da Camera. 34 Musica da Camera. 35 Musica da Camera. 36 Musica da Camera. 37 Musica da Camera. 38 Musica da Camera. 39 Musica da Camera. 40 Musica da Camera. 41 Musica da Camera. 42 Musica da Camera. 43 Musica da Camera. 44 Musica da Camera. 45 Musica da Camera. 46 Musica da Camera. 47 Musica da Camera. 48 Musica da Camera. 49 Musica da Camera. 50 Musica da Camera. 51 Musica da Camera. 52 Musica da Camera. 53 Musica da Camera. 54 Musica da Camera. 55 Musica da Camera. 56 Musica da Camera. 57 Musica da Camera. 58 Musica da Camera. 59 Musica da Camera. 60 Musica da Camera. 61 Musica da Camera. 62 Musica da Camera. 63 Musica da Camera. 64 Musica da Camera. 65 Musica da Camera. 66 Musica da Camera. 67 Musica da Camera. 68 Musica da Camera. 69 Musica da Camera. 70 Musica da Camera. 71 Musica da Camera. 72 Musica da Camera. 73 Musica da Camera. 74 Musica da Camera. 75 Musica da Camera. 76 Musica da Camera. 77 Musica da Camera. 78 Musica da Camera. 79 Musica da Camera. 80 Musica da Camera. 81 Musica da Camera. 82 Musica da Camera. 83 Musica da Camera. 84 Musica da Camera. 85 Musica da Camera. 86 Musica da Camera. 87 Musica da Camera. 88 Musica da Camera. 89 Musica da Camera. 90 Musica da Camera. 91 Musica da Camera. 92 Musica da Camera. 93 Musica da Camera. 94 Musica da Camera. 95 Musica da Camera. 96 Musica da Camera. 97 Musica da Camera. 98 Musica da Camera. 99 Musica da Camera. 100 Musica da Camera.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 Concerto per organo da teatro di archi, con il concerto del violinista Oleg Gershin. 19 Concerto di musica da Camera. 21,15 Musica da Camera. 23,15 Musica da Camera. 25,15 Musica da Camera. 27,15 Musica da Camera. 29,15 Musica da Camera. 31,15 Musica da Camera. 33,15 Musica da Camera. 35,15 Musica da Camera. 37,15 Musica da Camera. 39,15 Musica da Camera. 41,15 Musica da Camera. 43,15 Musica da Camera. 45,15 Musica da Camera. 47,15 Musica da Camera. 49,15 Musica da Camera. 51,15 Musica da Camera. 53,15 Musica da Camera. 55,15 Musica da Camera. 57,15 Musica da Camera. 59,15 Musica da Camera. 61,15 Musica da Camera. 63,15 Musica da Camera. 65,15 Musica da Camera. 67,15 Musica da Camera. 69,15 Musica da Camera. 71,15 Musica da Camera. 73,15 Musica da Camera. 75,15 Musica da Camera. 77,15 Musica da Camera. 79,15 Musica da Camera. 81,15 Musica da Camera. 83,15 Musica da Camera. 85,15 Musica da Camera. 87,15 Musica da Camera. 89,15 Musica da Camera. 91,15 Musica da Camera. 93,15 Musica da Camera. 95,15 Musica da Camera. 97,15 Musica da Camera. 99,15 Musica da Camera.

PROGRAMMA GROS CORTE

1,15 La famiglia Robinson. 1,30 Musica da Camera. 1,45 Musica da Camera. 2,00 Musica da Camera. 2,15 Musica da Camera. 2,30 Musica da Camera. 2,45 Musica da Camera. 3,00 Musica da Camera. 3,15 Musica da Camera. 3,30 Musica da Camera. 3,45 Musica da Camera. 4,00 Musica da Camera. 4,15 Musica da Camera. 4,30 Musica da Camera. 4,45 Musica da Camera. 5,00 Musica da Camera. 5,15 Musica da Camera. 5,30 Musica da Camera. 5,45 Musica da Camera. 6,00 Musica da Camera. 6,15 Musica da Camera. 6,30 Musica da Camera. 6,45 Musica da Camera. 7,00 Musica da Camera. 7,15 Musica da Camera. 7,30 Musica da Camera. 7,45 Musica da Camera. 8,00 Musica da Camera. 8,15 Musica da Camera. 8,30 Musica da Camera. 8,45 Musica da Camera. 9,00 Musica da Camera. 9,15 Musica da Camera. 9,30 Musica da Camera. 9,45 Musica da Camera. 10,00 Musica da Camera. 10,15 Musica da Camera. 10,30 Musica da Camera. 10,45 Musica da Camera. 11,00 Musica da Camera. 11,15 Musica da Camera. 11,30 Musica da Camera. 11,45 Musica da Camera. 12,00 Musica da Camera. 12,15 Musica da Camera. 12,30 Musica da Camera. 12,45 Musica da Camera. 13,00 Musica da Camera. 13,15 Musica da Camera. 13,30 Musica da Camera. 13,45 Musica da Camera. 14,00 Musica da Camera. 14,15 Musica da Camera. 14,30 Musica da Camera. 14,45 Musica da Camera. 15,00 Musica da Camera. 15,15 Musica da Camera. 15,30 Musica da Camera. 15,45 Musica da Camera. 16,00 Musica da Camera. 16,15 Musica da Camera. 16,30 Musica da Camera. 16,45 Musica da Camera. 17,00 Musica da Camera. 17,15 Musica da Camera. 17,30 Musica da Camera. 17,45 Musica da Camera. 18,00 Musica da Camera. 18,15 Musica da Camera. 18,30 Musica da Camera. 18,45 Musica da Camera. 19,00 Musica da Camera. 19,15 Musica da Camera. 19,30 Musica da Camera. 19,45 Musica da Camera. 20,00 Musica da Camera. 20,15 Musica da Camera. 20,30 Musica da Camera. 20,45 Musica da Camera. 21,00 Musica da Camera. 21,15 Musica da Camera. 21,30 Musica da Camera. 21,45 Musica da Camera. 22,00 Musica da Camera. 22,15 Musica da Camera. 22,30 Musica da Camera. 22,45 Musica da Camera. 23,00 Musica da Camera. 23,15 Musica da Camera. 23,30 Musica da Camera. 23,45 Musica da Camera. 24,00 Musica da Camera. 24,15 Musica da Camera. 24,30 Musica da Camera. 24,45 Musica da Camera. 25,00 Musica da Camera. 25,15 Musica da Camera. 25,30 Musica da Camera. 25,45 Musica da Camera. 26,00 Musica da Camera. 26,15 Musica da Camera. 26,30 Musica da Camera. 26,45 Musica da Camera. 27,00 Musica da Camera. 27,15 Musica da Camera. 27,30 Musica da Camera. 27,45 Musica da Camera. 28,00 Musica da Camera. 28,15 Musica da Camera. 28,30 Musica da Camera. 28,45 Musica da Camera. 29,00 Musica da Camera. 29,15 Musica da Camera. 29,30 Musica da Camera. 29,45 Musica da Camera. 30,00 Musica da Camera. 30,15 Musica da Camera. 30,30 Musica da Camera. 30,45 Musica da Camera. 31,00 Musica da Camera. 31,15 Musica da Camera. 31,30 Musica da Camera. 31,45 Musica da Camera. 32,00 Musica da Camera. 32,15 Musica da Camera. 32,30 Musica da Camera. 32,45 Musica da Camera. 33,00 Musica da Camera. 33,15 Musica da Camera. 33,30 Musica da Camera. 33,45 Musica da Camera. 34,00 Musica da Camera. 34,15 Musica da Camera. 34,30 Musica da Camera. 34,45 Musica da Camera. 35,00 Musica da Camera. 35,15 Musica da Camera. 35,30 Musica da Camera. 35,45 Musica da Camera. 36,00 Musica da Camera. 36,15 Musica da Camera. 36,30 Musica da Camera. 36,45 Musica da Camera. 37,00 Musica da Camera. 37,15 Musica da Camera. 37,30 Musica da Camera. 37,45 Musica da Camera. 38,00 Musica da Camera. 38,15 Musica da Camera. 38,30 Musica da Camera. 38,45 Musica da Camera. 39,00 Musica da Camera. 39,15 Musica da Camera. 39,30 Musica da Camera. 39,45 Musica da Camera. 40,00 Musica da Camera. 40,15 Musica da Camera. 40,30 Musica da Camera. 40,45 Musica da Camera. 41,00 Musica da Camera. 41,15 Musica da Camera. 41,30 Musica da Camera. 41,45 Musica da Camera. 42,00 Musica da Camera. 42,15 Musica da Camera. 42,30 Musica da Camera. 42,45 Musica da Camera. 43,00 Musica da Camera. 43,15 Musica da Camera. 43,30 Musica da Camera. 43,45 Musica da Camera. 44,00 Musica da Camera. 44,15 Musica da Camera. 44,30 Musica da Camera. 44,45 Musica da Camera. 45,00 Musica da Camera. 45,15 Musica da Camera. 45,30 Musica da Camera. 45,45 Musica da Camera. 46,00 Musica da Camera. 46,15 Musica da Camera. 46,30 Musica da Camera. 46,45 Musica da Camera. 47,00 Musica da Camera. 47,15 Musica da Camera. 47,30 Musica da Camera. 47,45 Musica da Camera. 48,00 Musica da Camera. 48,15 Musica da Camera. 48,30 Musica da Camera. 48,45 Musica da Camera. 49,00 Musica da Camera. 49,15 Musica da Camera. 49,30 Musica da Camera. 49,45 Musica da Camera. 50,00 Musica da Camera. 50,15 Musica da Camera. 50,30 Musica da Camera. 50,45 Musica da Camera. 51,00 Musica da Camera. 51,15 Musica da Camera. 51,30 Musica da Camera. 51,45 Musica da Camera. 52,00 Musica da Camera. 52,15 Musica da Camera. 52,30 Musica da Camera. 52,45 Musica da Camera. 53,00 Musica da Camera. 53,15 Musica da Camera. 53,30 Musica da Camera. 53,45 Musica da Camera. 54,00 Musica da Camera. 54,15 Musica da Camera. 54,30 Musica da Camera. 54,45 Musica da Camera. 55,00 Musica da Camera. 55,15 Musica da Camera. 55,30 Musica da Camera. 55,45 Musica da Camera. 56,00 Musica da Camera. 56,15 Musica da Camera. 56,30 Musica da Camera. 56,45 Musica da Camera. 57,00 Musica da Camera. 57,15 Musica da Camera. 57,30 Musica da Camera. 57,45 Musica da Camera. 58,00 Musica da Camera. 58,15 Musica da Camera. 58,30 Musica da Camera. 58,45 Musica da Camera. 59,00 Musica da Camera. 59,15 Musica da Camera. 59,30 Musica da Camera. 59,45 Musica da Camera. 60,00 Musica da Camera. 60,15 Musica da Camera. 60,30 Musica da Camera. 60,45 Musica da Camera. 61,00 Musica da Camera. 61,15 Musica da Camera. 61,30 Musica da Camera. 61,45 Musica da Camera. 62,00 Musica da Camera. 62,15 Musica da Camera. 62,30 Musica da Camera. 62,45 Musica da Camera. 63,00 Musica da Camera. 63,15 Musica da Camera. 63,30 Musica da Camera. 63,45 Musica da Camera. 64,00 Musica da Camera. 64,15 Musica da Camera. 64,30 Musica da Camera. 64,45 Musica da Camera. 65,00 Musica da Camera. 65,15 Musica da Camera. 65,30 Musica da Camera. 65,45 Musica da Camera. 66,00 Musica da Camera. 66,15 Musica da Camera. 66,30 Musica da Camera. 66,45 Musica da Camera. 67,00 Musica da Camera. 67,15 Musica da Camera. 67,30 Musica da Camera. 67,45 Musica da Camera. 68,00 Musica da Camera. 68,15 Musica da Camera. 68,30 Musica da Camera. 68,45 Musica da Camera. 69,00 Musica da Camera. 69,15 Musica da Camera. 69,30 Musica da Camera. 69,45 Musica da Camera. 70,00 Musica da Camera. 70,15 Musica da Camera. 70,30 Musica da Camera. 70,45 Musica da Camera. 71,00 Musica da Camera. 71,15 Musica da Camera. 71,30 Musica da Camera. 71,45 Musica da Camera. 72,00 Musica da Camera. 72,15 Musica da Camera. 72,30 Musica da Camera. 72,45 Musica da Camera. 73,00 Musica da Camera. 73,15 Musica da Camera. 73,30 Musica da Camera. 73,45 Musica da Camera. 74,00 Musica da Camera. 74,15 Musica da Camera. 74,30 Musica da Camera. 74,45 Musica da Camera. 75,00 Musica da Camera. 75,15 Musica da Camera. 75,30 Musica da Camera. 75,45 Musica da Camera. 76,00 Musica da Camera. 76,15 Musica da Camera. 76,30 Musica da Camera. 76,45 Musica da Camera. 77,00 Musica da Camera. 77,15 Musica da Camera. 77,30 Musica da Camera. 77,45 Musica da Camera. 78,00 Musica da Camera. 78,15 Musica da Camera. 78,30 Musica da Camera. 78,45 Musica da Camera. 79,00 Musica da Camera. 79,15 Musica da Camera. 79,30 Musica da Camera. 79,45 Musica da Camera. 80,00 Musica da Camera. 80,15 Musica da Camera. 80,30 Musica da Camera. 80,45 Musica da Camera. 81,00 Musica da Camera. 81,15 Musica da Camera. 81,30 Musica da Camera. 81,45 Musica da Camera. 82,00 Musica da Camera. 82,15 Musica da Camera. 82,30 Musica da Camera. 82,45 Musica da Camera. 83,00 Musica da Camera. 83,15 Musica da Camera. 83,30 Musica da Camera. 83,45 Musica da Camera. 84,00 Musica da Camera. 84,15 Musica da Camera. 84,30 Musica da Camera. 84,45 Musica da Camera. 85,00 Musica da Camera. 85,15 Musica da Camera. 85,30 Musica da Camera. 85,45 Musica da Camera. 86,00 Musica da Camera. 86,15 Musica da Camera. 86,30 Musica da Camera. 86,45 Musica da Camera. 87,00 Musica da Camera. 87,15 Musica da Camera. 87,30 Musica da Camera. 87,45 Musica da Camera. 88,00 Musica da Camera. 88,15 Musica da Camera. 88,30 Musica da Camera. 88,45 Musica da Camera. 89,00 Musica da Camera. 89,15 Musica da Camera. 89,30 Musica da Camera. 89,45 Musica da Camera. 90,00 Musica da Camera. 90,15 Musica da Camera. 90,30 Musica da Camera. 90,45 Musica da Camera. 91,00 Musica da Camera. 91,15 Musica da Camera. 91,30 Musica da Camera. 91,45 Musica da Camera. 92,00 Musica da Camera. 92,15 Musica da Camera. 92,30 Musica da Camera. 92,45 Musica da Camera. 93,00 Musica da Camera. 93,15 Musica da Camera. 93,30 Musica da Camera. 93,45 Musica da Camera. 94,00 Musica da Camera. 94,15 Musica da Camera. 94,30 Musica da Camera. 94,45 Musica da Camera. 95,00 Musica da Camera. 95,15 Musica da Camera. 95,30 Musica da Camera. 95,45 Musica da Camera. 96,00 Musica da Camera. 96,15 Musica da Camera. 96,30 Musica da Camera. 96,45 Musica da Camera. 97,00 Musica da Camera. 97,15 Musica da Camera. 97,30 Musica da Camera. 97,45 Musica da Camera. 98,00 Musica da Camera. 98,15 Musica da Camera. 98,30 Musica da Camera. 98,45 Musica da Camera. 99,00 Musica da Camera. 99,15 Musica da Camera. 99,30 Musica da Camera. 99,45 Musica da Camera. 100,00 Musica da Camera.

OLANDA

MILVERSUM I

20 Nottezzano. 20,20 Concerto popolare. 21,00 Concerto dell'orchestra da camera di Utrecht diretta da Hans Smet. 21,15 Musica da Camera. 21,30 Musica da Camera. 21,45 Musica da Camera. 22,00 Musica da Camera. 22,15 Musica da Camera. 22,30 Musica da Camera. 22,45 Musica da Camera. 23,00 Musica da Camera. 23,15 Musica da Camera. 23,30 Musica da Camera. 23,45 Musica da Camera. 24,00 Musica da Camera. 24,15 Musica da Camera. 24,30 Musica da Camera. 24,45 Musica da Camera. 25,00 Musica da Camera. 25,15 Musica da Camera. 25,30 Musica da Camera. 25,45 Musica da Camera. 26,00 Musica da Camera. 26,15 Musica da Camera. 26,30 Musica da Camera. 26,45 Musica da Camera. 27,00 Musica da Camera. 27,15 Musica da Camera. 27,30 Musica da Camera. 27,45 Musica da Camera. 28,00 Musica da Camera. 28,15 Musica da Camera. 28,30 Musica da Camera. 28,45 Musica da Camera. 29,00 Musica da Camera. 29,15 Musica da Camera. 29,30 Musica da Camera. 29,45 Musica da Camera. 30,00 Musica da Camera. 30,15 Musica da Camera. 30,30 Musica da Camera. 30,45 Musica da Camera. 31,00 Musica da Camera. 31,15 Musica da Camera. 31,30 Musica da Camera. 31,45 Musica da Camera. 32,00 Musica da Camera. 32,15 Musica da Camera. 32,30 Musica da Camera. 32,45 Musica da Camera. 33,00 Musica da Camera. 33,15 Musica da Camera. 33,30 Musica da Camera. 33,45 Musica da Camera. 34,00 Musica da Camera. 34,15 Musica da Camera. 34,30 Musica da Camera. 34,45 Musica da Camera. 35,00 Musica da Camera. 35,15 Musica da Camera. 35,30 Musica da Camera. 35,45 Musica da Camera. 36,00 Musica da Camera. 36,15 Musica da Camera. 36,30 Musica da Camera. 36,45 Musica da Camera. 37,00 Musica da Camera. 37,15 Musica da Camera. 37,30 Musica da Camera. 37,45 Musica da Camera. 38,00 Musica da Camera. 38,15 Musica da Camera. 38,30 Musica da Camera. 38,45 Musica da Camera. 39,00 Musica da Camera. 39,15 Musica da Camera. 39,30 Musica da Camera. 39,45 Musica da Camera. 40,00 Musica da Camera. 40,15 Musica da Camera. 40,30 Musica da Camera. 40,45 Musica da Camera. 41,00 Musica da Camera. 41,15 Musica da Camera. 41,30 Musica da Camera. 41,45 Musica da Camera. 42,00 Musica da Camera. 42,15 Musica da Camera. 42,30 Musica da Camera. 42,45 Musica da Camera. 43,00 Musica da Camera. 43,15 Musica da Camera. 43,30 Musica da Camera. 43,45 Musica da Camera. 44,00 Musica da Camera. 44,15 Musica da Camera. 44,30 Musica da Camera. 44,45 Musica da Camera. 45,00 Musica da Camera. 45,15 Musica da Camera. 45,30 Musica da Camera. 45,45 Musica da Camera. 46,00 Musica da Camera. 46,15 Musica da Camera. 46,30 Musica da Camera. 46,45 Musica da Camera. 47,00 Musica da Camera. 47,15 Musica da Camera. 47,30 Musica da Camera. 47,45 Musica da Camera. 48,00 Musica da Camera. 48,15 Musica da Camera. 48,30 Musica da Camera. 48,45 Musica da Camera. 49,00 Musica da Camera. 49,15 Musica da Camera. 49,30 Musica da Camera. 49,45 Musica da Camera. 50,00 Musica da Camera. 50,15 Musica da Camera. 50,30 Musica da Camera. 50,45 Musica da Camera. 51,00 Musica da Camera. 51,15 Musica da Camera. 51,30 Musica da Camera. 51,45 Musica da Camera. 52,00 Musica da Camera. 52,15 Musica da Camera. 52,30 Musica da Camera. 52,45 Musica da Camera. 53,00 Musica da Camera. 53,15 Musica da Camera. 53,30 Musica da Camera. 53,45 Musica da Camera. 54,00 Musica da Camera. 54,15 Musica da Camera. 54,30 Musica da Camera. 54,45 Musica da Camera. 55,00 Musica da Camera. 55,15 Musica da Camera. 55,30 Musica da Camera. 55,45 Musica da Camera. 56,00 Musica da Camera. 56,15 Musica da Camera. 56,30 Musica da Camera. 56,45 Musica da Camera. 57,00 Musica da Camera. 57,15 Musica da Camera. 57,30 Musica da Camera. 57,45 Musica da Camera. 58,00 Musica da Camera. 58,15 Musica da Camera. 58,30 Musica da Camera. 58,45 Musica da Camera. 59,00 Musica da Camera. 59,15 Musica da Camera. 59,30 Musica da Camera. 59,45 Musica da Camera. 60,00 Musica da Camera. 60,15 Musica da Camera. 60,30 Musica da Camera. 60,45 Musica da Camera. 61,00 Musica da Camera. 61,15 Musica da Camera. 61,30 Musica da Camera. 61,45 Musica da Camera. 62,00 Musica da Camera. 62,15 Musica da Camera. 62,30 Musica da Camera. 62,45 Musica da Camera. 63,00 Musica da Camera. 63,15 Musica da Camera. 63,30 Musica da Camera. 63,45 Musica da Camera. 64,00 Musica da Camera. 64,15 Musica da Camera. 64,30 Musica da Camera. 64,45 Musica da Camera. 65,00 Musica da Camera. 65,15 Musica da Camera. 65,30 Musica da Camera. 65,45 Musica da Camera. 66,00 Musica da Camera. 66,15 Musica da Camera. 66,30 Musica da Camera. 66,45 Musica da Camera. 67,00 Musica da Camera. 67,15 Musica da Camera. 67,30 Musica da Camera. 67,45 Musica da Camera. 68,00 Musica da Camera. 68,15 Musica da Camera. 68,30 Musica da Camera. 68,45 Musica da Camera. 69,00 Musica da Camera. 69,15 Musica da Camera. 69,30 Musica da Camera. 69,45 Musica da Camera. 70,00 Musica da Camera. 70,15 Musica da Camera. 70,30 Musica da Camera. 70,45 Musica da Camera. 71,00 Musica da Camera. 71,15 Musica da Camera. 71,30 Musica da Camera. 71,45 Musica da Camera. 72,00 Musica da Camera. 72,15 Musica da Camera. 72,30 Musica da Camera. 72,45 Musica da Camera. 73,00 Musica da Camera. 73,15 Musica da Camera. 73,30 Musica da Camera. 73,45 Musica da Camera. 74,00 Musica da Camera. 74,15 Musica da Camera. 74,30 Musica da Camera. 74,45 Musica da Camera. 75,00 Musica da Camera. 75,15 Musica da Camera. 75,30 Musica da Camera. 75,45 Musica da Camera. 76,00 Musica da Camera. 76,15 Musica da Camera. 76,30 Musica da Camera. 76,45 Musica da Camera. 77,00 Musica da Camera. 77,15 Musica da Camera. 77,30 Musica da Camera. 77,45 Musica da Camera. 78,00 Musica da Camera. 78,15 Musica da Camera. 78,30 Musica da Camera. 78,45 Musica da Camera. 79,00 Musica da Camera. 79,15 Musica da Camera. 79,30 Musica da Camera. 79,45 Musica da Camera. 80,00 Musica da Camera. 80,15 Musica da Camera. 80,30 Musica da Camera. 80,45 Musica da Camera. 81,00 Musica da Camera. 81,15 Musica da Camera. 81,30 Musica da Camera. 81,45 Musica da Camera. 82,00 Musica da Camera. 82,15 Musica da Camera. 82,30 Musica da Camera. 82,45 Musica da Camera. 83,00 Musica da Camera. 83,15 Musica da Camera. 83,30 Musica da Camera. 83,45 Musica da Camera. 84,00 Musica da Camera. 84,15 Musica da Camera. 8

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO I - 13,15-14,10: 20,30-24: BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma escluso lo stazionario, trasmissioni) voce guida del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 « Ricerche di connazionali dispersi ».
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,37 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13,30 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15-13,45 ORCHESTRA RITMICA GALLO.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Musiche da film - 1. Bixio: Ricordi di me, dal film « Torino a Sorrento »; 2. Barroso: Bravi, dal film « Saludos, amigos »; 3. Olivieri-Dean: Incantesimo, dal film « Pronto, chi parla? »; 4. Edens-Devilli: Minnie di Trinidad, dal film « Lo fanciulle dello folle »; 5. Harbach-Kern: Il fumo entra nei tuoi occhi, dal film « Roberta »; 6. Sylviano-Dean: Il primo appuntamento, dal film omonimo; 7. Adamson-McHugh: My own, dal film « Quella certa età »; 8. Bixio: Chi sa da se, dal film « Pronto chi parla? »; 9. Ardo-Kern: Ombra del passato, dal film « Cover girl »; 10. Devilli-Martin Blanc: La canzone del tramont, dal film « Meet me in S. Louis ».
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Rassegna del settimanale britannico ». - « Cinque minuti di lingua inglese ».
- 18 — (Esclusa Genova) Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIIGIANA DI SIENA.
- 18,30-18,45 « Vedi Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,20 « Per gli uomini d'affari ».
- 19,25 Chalkowsky: Tema con variazioni, da « Mozartiana » (Edizione fonografica).
- 19,40 Vedi « Regionali Nord ».
- 19,55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA « A »

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,30-20,55 FANTASIA BRILLANTE. Esiguito dell'Orchestra diretta da Ernesto Nicolli.

LUCIA DI LAMMERMOOR
Dramma tragico in due parti di Salvatore Cammarano - Musica di Gaetano Donizetti.

Personaggi e interpreti:
Lord Enrico Ashton G. Manacchini
Miss Lucia Lina Pagliughi
Sir Edgar Ravenswood G. Malpiero
Lord Arturo Buchian M. Giovinetti
Raimondo Badobant Luciano Nacoli
Alisa Maria Vinciguerra
Normanno Armando Giannotti
Orchestra sinfonica e coro della R.A.I. - Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI - Maestro del coro: Achille Consoli (Edizione fonografica e Cetra).

- 23 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23,13 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. TINO GAMBÀ REALI - BONESCHI - MOIOLI.
- 13,20 RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Mannò.
- 13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonora culturale.

PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
- 20,30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggiero Maghini - 1. Renzo Bossi: Ricreazioni di antiche musiche italiane (tema serie); 2. Vinei: Due danze antiche (trascrizione Guerrieri).
- 21 — Alla taverna del buonumore.
- 21,30 Ippolitov: Suite caucasica (Edizione fonografica).
- 21,50-23 Musica da ballo.

Si è concluso a Roma al Teatro Argentina, il Concorso Nazionale fra direttori d'orchestra che non abbiano mai diretto alla Basilica di Massenzio. Scopo del concorso, bandito dall'Accademia di Santa Cecilia, ora quello di presentare prossimamente al pubblico romano nella Basilica di Massenzio, la migliore bacchetta direttoriale fra tutti i concorrenti.

Il vincitore — primo assoluto in un numero lotta di aspiranti, fra cui diversi avevano già diretto concerti e stagioni d'opera nei principali teatri italiani — è stato il M^o ARTURO BASILE, ben noto a Torino per l'opera efficace che da oltre due anni presta a Radio Torino dove ha diretto numerosi concerti con l'Orchestra Sinfonica della R.A.I.

Conseguentemente a tale risultato il M^o Basile dirigerà il 3 settembre a Roma, nella Basilica di Massenzio, un primo grande concerto pubblico.

La giuria esaminatrice era composta dai Maestri Serafini, Ferrara, Casella, Petrucci e Pasano.



Il Maestro ARTURO BASILE

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-14,55 - 14,10-14,35 - 15-18 - 18,45-19,30 - 19,45-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto programma. 12,30 (voce guida) caratteristico romagnolo. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35 Canzoni moderne. 14,50-15 « Profili del mondo contemporaneo ». Conversazione del dottor Renato Quercola.
- 18,30-18,45 Musica leggera. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

- 12-12,28 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua latina. 12,28 Riassunto programma. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario. Dischi. 13,15 Le musiche desiderate dagli ascoltatori. 14,30-15 Musica riprodotta.
- 18,30-18,45 Musica leggera. 19-19,55 Programma in lingua tedesca: 1) Trio Macher. 2) Notiziario. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggio.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musiche richieste. 12,40 Rassegna d'arte. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annunciate. 13,55 Notiziario linguistico. 14-14,10 La guida dello spettatore. 14,35 Musica fiorentina. 14,57-15 Movimento del porto.

- 18 Concerto del pianista Leandro Criscuolo: Schubmann: Carnaval, op. 9 (Preambolo, Minuet, Alcechino, Valse noble, Eusebio, Florestano, Conquello, Rapsodia, Papillon, Letture danzanti: Chiarina, Chopin, Estrella, Reconnaissance, Pantalone e Colombina, Valse Allemande, Parasol, Avea. Promenade, Pausa, Morire dei seguaci della lega di David contro i Filistei). 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 La domenica sportiva. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « Oggi vi presentiamo... ». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Cronaca sportiva. Dischi.
- 18,30-18,45 Musica leggera. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.
- 18,30-18,45 Canzoni romanzesche - 1. Drigo: Notturno d'amore; 2. De Crescenzo: Rondini al nido; 3. Localle: Amapol; 4. Padilla: Principessa. 19,15 « Cronache del teatro e della letteratura », a cura di Adolfo Zaiotti e di Giuseppe Pugliese. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Comunicati: 1. Sallustian Baron Devilli: Rhum e cola cola; 2. Marletta Bonfanti: Torna amore; 3. Ken Devilli: La canzone dell'hop; 4. D'Arca: Dolcemente. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario: 1. Carmichael: Star dust; 2. Mercey Jenkins: I love you; 3. Caragiani: Dolce Susanna; 4. Fanti Ricci: Prima di dire addio; 5. Gionella: Crazy valses; 6. Ghilla Vatabrega: Cerca una rosa; 7. Rorbaranz: Questa è la mia melodia; 8. Bianca Foubert: Ocaion.
- 18,30-18,45 Musica leggera. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura programma. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra ritmica Gallo. 13,45 Servizio sportivo. 14-14,15 Minicorona notizie. 14,35 Rubrica del medico.
- 17,30 Collegamento B e. 18 Trasmissione dall'Accademia Chiigiana di Siena. 18,45 Canzoni. 19 La voce dell'America. 19,15 Pace della letteratura anglo-americana. 19,45 Intervista. 20 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Fantasia brillante eseguita dall'Orchestra diretta da Ernesto Nicolli. 21 « Lucia di Lammermoor », dramma tragico in due parti di Salvatore Cammarano. Musica di Gaetano Donizetti (vedi Gruppo Nord). 23 Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno. 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

- 6,55 Detestatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 Segnale orario. Emergidi. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerche di connazionali dispersi. 8,30-8,35 I programmi del giornale. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Valzer. 12,20 Italianaja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Dischi. 12,57 Bollettino meteorologico.
- 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 « Alla locanda del sette di cuori », complesso diretto da Marcello Viki. 13,44 « Ascoltate questa sera... ». 13,51 Tri-

*** PROBLEMI RADIOFONICI**

LA RADIOCRONACA



Il soggetto della radiocronaca non è sempre un avvenimento

Normalmente si è definita la radiocronaca « descrizione radiofonica di un avvenimento nel momento in cui si svolge ».

A questa definizione che noi troviamo enunciata in più opere di studiosi dell'arte radiofonica noi vogliamo aggiungere un'altra.

In verità la nostra più che una definizione è un paragone; infatti per noi la radiocronaca è nel normale programma radiofonico quello che nei giornali è la parte fotografica.

Infatti tale è lo scopo della radiocronaca: mettere gli ascoltatori direttamente in contatto con un avvenimento o con coloro che di questo avvenimento sono gli esponenti principali.

Il microfono se pure non può dare all'ascoltatore quello che darà in un futuro, che speriamo prossimo, la televisione, raccoglie tutte le fasi essenziali dell'avvenimento insieme alla parola del radiocronista, parola che non solo descrive e commenta ciò che si vede ma soprattutto deve cercare di riportare il più fedelmente possibile negli ascoltatori le impressioni valde che questi non possono avere.

Varie sono le funzioni di colui che fedelmente ed immediatamente deve descrivere con parole semplici l'avvenimento che « egli solo vede per migliaia di ascoltatori ».

Nelle radiocronache di cronaca ad esempio, il radiocronista apre il sipario del silenzio sulla folla e sull'attore principale: l'oratore; e lo chiude dopo aver descritto i riflessi suscitati nella massa dal discorso.

Altre volte invece il radiocronista deve essere il conversatore che illustra gli ascoltatori su un avvenimento che, avendo notevoli spunti sonori, egli descrive lasciando, se ha l'orecchio esercitato, la possibilità agli ascoltatori di sentire rumori e suoni che sono la parte viva della radiocronaca.

Avviene talvolta che l'avvenimento sia quasi completamente muto, e cioè quasi completamente privo, per l'ascoltatore, di qualunque suggestione uditiva, ed allora il radiocronista deve essere capace di ripetere fedelmente quanto vede. Deve essere preciso, meticoloso e nello stesso tempo spigliato, deve saper interessare senza essere banale, senza aver toni enfatici, parlando insomma con calma e semplicità.

Molto spesso si usa da parte di enti radiofonici registrare, cioè incidere su disco, avvenimenti che poi vengono ritrasmessi.

Anche la RAI, in seguito questa strada con le sue « attualità » trasmesse quasi tutti i giorni alle 20,20.

È certo che questo sistema dovrà estendersi ad un uso che dovrebbe fornire il miglior completamente ai servizi giornalistici. Si potrà così, almeno nei notiziari più importanti e per le notizie di grande interesse, dare agli ascoltatori velocemente un servizio di brevissime ra-

diocronache al massimo due o tre minuti che, nel notiziario parlato, avrebbero una funzione per così dire fotografica.

Ci spieghiamo con un esempio. In questi ultimi tempi è stata trasmessa una notizia che ha incuriositi e preoccupati gli ascoltatori: l'invasione delle cavallette in Sardegna.

Una brevissima registrazione fotografica fatta in Sardegna avrebbe portato gli ascoltatori alla vera impressionante situazione in cui si trovava la nostra isola tirrenica.

Ci si obietterà che noi pretendiamo troppo, se pensiamo che neppure il servizio fotografico sull'assalto devastatore degli ortotteri ha potuto dare documentazione completa.

Tuttavia abbiamo voluto esporre queste idee che, crediamo potranno essere un passo avanti nei servizi di informazioni radiofoniche e che potranno servire già ad instradare le menti alla quello che sarà il servizio fonovisivo del futuro.

ROBERTO COSTA

CURIOSITÀ

Una bombardiere pesante dell'Aeronautica degli Stati Uniti, attrezzata in maniera speciale, è partita da un aeroporto del centro degli Stati Uniti per sorvolare l'America Centrale e Meridionale e studiare gli effetti dei raggi cosmici ad altissima quota.

L'aereo, un B-29, dotato di speciali apparecchi di misurazione, compie tale volo di studio per conto dell'Arma aeronautica e della Società Nazionale Geografica.

L'apparecchio, effettuato in volo senza scalo sulla zona del Canale di Panama ad un'altezza di 11 mila metri, compirà in seguito degli speciali voli sperimentali fino al Perù. Scopo degli studi è misurare la differenza di intensità a varie distanze dall'Equatore, dei misteriosi raggi che penetrano l'atmosfera che avvolge la terra provenendo dagli spazi interplanetari.

Sino ad oggi le automobili elettriche usate non sono state che dei piccoli autocarri, dato che il peso degli accumulatori non ha ancora consentito grandi velocità. Si viene ora a sapere che uno delle più importanti ditte britanniche fabbricanti di automobili, lavorando insieme ad un'altra ditta specializzata nell'ingegneria elettrica, ha fatto degli esperimenti segreti con un'automobile elettrica. Tali esperimenti sono stati coronati da successo. La nuova automobile potrà fare 80 km. all'ora. Sino a questo momento il peso delle parti di piombo delle batterie si è opposto agli sviluppi dell'automobile elettrica. Dopo due anni di ricerche si è trovato che può essere usato il niobio, metal più leggero.

I dati tecnici dell'articolo « Il problema acustico degli audiotri », comparso nel n. 21, sono stati desunti dalla rivista Elettronica.

• Nei laboratori della Texaco Development Corporation di Nuova York, il dottor Gerhard Herzog ha messo a punto un'apparecchiatura per la misura degli spettri chiamata Penetron, che sfrutta la permeabilità offerta ai raggi gamma dai corpi solidi e liquidi.

I raggi gamma emessi da una stazione emittente costituita da un milligrammo di sale di radium, vengono parzialmente riflessi dagli elettroni degli atomi del materiale che si sta esaminando e l'intensità delle radiazioni riflesse è in diretta proporzione allo spessore che si vuole misurare. Le radiazioni riflesse, captate da un rivelatore, provocano scariche di corrente che, opportunamente amplificate, vengono misurate da un microammperometro.

L'apparecchio completo pesa circa 3 Kg e viene ora costruito dalla Inc. Tulsa di Oklahoma.

• L'aria e il suono in...
Il fischio della locomotiva si sente a 300 metri nell'aria.

Il rumore di un contoglio ferroviario a 200 metri.

Un colpo di fucile e l'abbaiare d'un cane a 150 metri.

Il canto del pollo e il suono d'una campana a 1000 metri.

Una banda musicale e il rullo del tamburo a 1400 metri.

Il gracchiare delle rane a 900 metri.

La parola distinta dal basso all'alto si ode chiaramente a 500 metri, dall'alto in basso non si ode bene che a 100 soltanto. (D)

• Il prof. Daniele Berthelot dice che la lucciola rischiarata più del sole e se lo dimostra asserendo che la lucciola sprande una luce assolutamente fredda e con un rendimento quasi perfetto cioè del 100 per 100, mentre un becco di uva ha il rendimento dell'1 per 100, l'arco elettrico del 2,5 per 100 e il sole del 11 per 100. L'apparecchio produttore della luce nella lucciola è infatti un apparecchio elettrico capillare composto di migliaia di cellule e può darci che si possa sfruttare questa combinazione con elementi capillari che potranno produrre luce. (D)

concorso
Gancino

Risultati dell'estrazione del 22 Agosto 1945:
il premio di L. 100.000 è stato vinto dal Sig. **Crucia Angelo** presso **Tosio - Saluzzo** L. 50.000 dalla Sig.ra **Rega Silvia - Napoli** L. 25.000 dalla Sig.ra **Glovinio Maria Vittoria - Genova Pegli**.

I tre premi riservati agli esorcisti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000 è stato vinto dall'**Igea Bar - Bologna** L. 10.000 dal **Bar Eden - Borsello (Sondrio)** - L. 5.000 dalla **S. A. Bazzola e C. Genova Pegli**.

Bevete un **Gancino**

inviate l'apposita cartolina alla **SIPRA (concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale 33) e Buona Fortuna!**

Buon appetito!
Gancino

IL SEME DAL QUALE GERMOGLIÒ LA RADIO

In occasione della celebrazione del centenario del Faraday fu appunto il nostro Marconi ad affermare che « il seme dal quale germogliò la radio era stato l'esperimento fatto dal Faraday » col quale egli dimostrò che non era necessario che due circuiti elettrici fossero proprio in contatto perché l'energia elettrica fosse in grado di passare dall'una all'altro.

Michèle Faraday, il fisico, lo scienziato, lo scopritore della induzione elettromagnetica deve essere considerato il più fecondo ricercatore nel campo in cui Alessandro Volta appressò l'arma del dissidamento con l'invenzione della pila. Come data della scoperta dell'induzione elettromagnetica si può fissare l'anno 1832, anno nel quale l'autore ne fece la pubblicazione. Ma già da un paio di anni il Faraday aveva dedicato, con la maggiore dedizione, le sue meravigliose attività indagatrici alla soluzione dell'importantissimo problema che l'agitava da tempo. Vi è una correlazione naturale che si stabilisce fra una invenzione e l'altra, fra l'una e l'altra scoperta. Poche decine di anni erano passate dalle classiche esperienze del Galvani, dalla successiva scoperta del Volta. Pochi anni erano trascorsi dalla scoperta dell'Oersted, dagli apporti importantissimi dell'Ampère, di Arago e, come coronamento degli studi del Faraday, era possibile affermare che: « per generare una corrente elettrica era sufficiente avere a disposizione due cose o, più esattamente, un conduttore elettrico ed una calamita ».

Va ricordato che fu Arago per primo che, ripetendo le esperienze dell'Oersted, notò che un conduttore percorso da corrente elettrica attirava a sé della limatura di ferro, cioè si comportava come una comune calamita. Da ciò egli disse che « la corrente elettrica induce nel ferro le proprietà magnetiche ».

Ma fu il Faraday che ebbe l'idea del fenomeno inverso a quello della elettromagnetizzazione, e la scoperta che ne seguì fece fare un altro formidabile sbalzo in avanti alle conquiste scientifiche ed alle applicazioni industriali e pratiche, prima fra tutte la bobina di Ruhmkorff.

A tale proposito è doveroso ricordare che, già dal 3 settembre 1822, in un brano di una comunicazione presentata alla Accademia delle Scienze di Parigi, da Ampère, si leggeva: « Formando con un conduttore mobile una circonferenza perfettamente chiusa, in essa si stabilirà, per influenza, una corrente elettrica ogni qualvolta, in un altro conduttore fisso circolare, si produrrà una opposita corrente elettrica, sempre che que-

sto conduttore fisso sia raddoppiato e posto vicinissimo al conduttore mobile, ma senza alcun contatto con esso ».

È facile rilevare che in questa considerazione dell'Ampère vi è il germe delle correnti indotte. Ma l'Ampère non ne approfondì lo studio, e dovettero passare ancora alcuni anni prima che il Faraday comunicasse al mondo i risultati dei suoi importanti studi.

Non mancano le vicende strane, le umiltà e le modeste origini quando ci si accinge a tracciare la biografia dei più famosi tecnici e scienziati. Ma, nel caso del Faraday, vi sono dei punti veramente eccezionali che meritano di essere posti in rilievo.

Michèle Faraday nacque a Newington-Butts, presso Londra, nel 1791, da poverissimi genitori. Egli passò gli anni della prima fanciullezza nella umile officina di fabbro del padre, ben presto abbandonata per passare in altra, pur modesta bottega: quella di un legatore di libri, presso il quale il giovanotto fu assunto in qualità di operaio.

Quante ore furono sottratte al lavoro, e quante altre al sonno ed al riposo, e furono impiegate a leggere, a divorare i libri che, per il suo mestiere, e per sua fortuna, poteva avere a portata di mano e senza spesa alcuna? Per il Faraday, avido di sapere, desideroso di istruirsi, questo suo umile mestiere soddisfaceva in particolare modo, poiché poteva appagare il suo desiderio di leggere tutti i testi di fisica e di chimica che gli capitavano sottomano, dato che, specialmente per queste due ultime scienze, egli aveva una particolare predilezione.

Ebbe, così l'opportunità di leggere un testo di chimica della Marcat. Fu la lettura di questo libro che lo indusse ad abbandonare il mestiere per dedicarsi allo studio della chimica. Era un progetto audace, poiché la sua cultura era niente altro che quella di un modesto, giovane operaio (aveva 20 anni) e, prima di allora, non aveva mai messo piede in un laboratorio di chimica.

Ma egli possedeva due meravigliosi doni: la tenacia e la buona volontà. E, per cominciare, lasciando sui suoi magri risparmi a guadagni, riuscì a mettere insieme quel tanto necessario per iscriversi alle letture che, in quell'epoca, teneva alla « Royal Institution » il già celebre fisico prof. Davy.

È da ricordare che, se da una parte, Sir Humphry Davy era uno scienziato già noto e famoso, specialmente per la scoperta dell'arco elettrico che egli volle chiamare « arco voltaico » in onore del nostro Volta, nella vita familiare egli non era un tipo calmo e moderato, e difficilmente i suoi domestici rimanevano a lungo al suo servizio.

Il Faraday, che a null'altro aspirava oltre che di avvicinare il celebre maestro, in una propria occasione si offerse a lui come domestico. Fu accettato, e con queste ben umili mansioni (caso veramente unico nella storia) il futuro celebre professore della « Royal Institution » iniziò la sua carriera scientifica.

Vita dura e difficile per il giovane domestico ed allievo, data la irascibilità del carattere del prof. Davy, ma tenace perseveranza da parte del giovane servitore il quale, in breve tempo, guadagnatosi la stima e la fiducia del suo padrone e maestro, ne divenne il fido assistente.

Dopo pochi anni il Faraday assunse la carica di professore, fu successore del suo maestro, ed al suo attivo vanno segnate, oltre alla importantissima scoperta dell'induzione elettrica, altre interessanti realizzazioni nel campo della fisica e della chimica, fra cui la liquefazione dell'acido carbonico, del protoossido d'azoto e di altri gas.

Carico di onori e di anni morì ad Hampton-Court nel 1867 circondato dalla stima e dalla venerazione di tutto il mondo scientifico e particolarmente significativo è il fatto che ebbe in dono una magnifica casa offertagli dalla Regina Vittoria per onorare in modo tangibile il suo genio.

E se occorresse una conferma alla frase di Marconi che abbiamo preso come titolo di questo articolo basterebbe ricordare che fu un allievo del Faraday a continuare nella strada tracciata dal suo maestro, ed a formulare la famosa teoria elettromagnetica della luce e, quindi, ad intuire l'esistenza della radio onde. Il nome di questo allievo è certamente assai ben noto: J. C. Maxwell.

UMBERTO TUCCI

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle distillere

BUTON

di Bologna

Cognac Buton Uecchia Romagna

Coca Buton

la balla cantoni di ieri e di oggi

Tutte le domeniche alle 13.00 l'orchestra Nicelli vi presenterà il canzoniere

BUTON

le più belle canzoni di ieri e di oggi

Ogno SINA



Il suo profumo...

è un signorile richiamo, un inconfondibile aroma di giovinezza. Chiedete al vostro profumiere un soffio di COL VENTO, è offerto in omaggio dalla Casa



Siade - 11100 - Via Vittorio 2

abbonamenti:

annuo .. lire 630
semestrale .. 320
trimestrale .. 175

Dopoguerra a Torino

Decisamente hanno paura che Torino sia toccata da Bisanzio, ossia da quel levantinismo che sonnecchia a Roma e poi si allarga verso sud-est; non possono sopportare il colore locale troppo ristato ed è certo questa insoddisfazione che ha spinto i rastrellamenti delle borse del tabacco piuttosto che la difesa dei sacri diritti del monopolio. Resistono ancora al rifiuto della servitù subalpina i box notturni intorno alla stazione con i grossi «vangur» da 65 lire, le bibite, birra e ruote decorate come i carrettini stellati. Sono gli stessi che anni fa vendevano le «vangur» in periferia e che la guerra ha spinto fin sotto quei portici una volta inabitabili.

Ma anche di giorno Bisanzio continua a far capolino in quell'angolo di piazza Carlo Felice con corso Vittorio occupato una volta dai pensionati che con aria severa e indifferente ascoltavano la piena orchestra. Teri mattina andando a imbucare delle lettere alla stazione, mi sono lasciato attirare da un folto gruppetto di gente addossato al muro del portico. Tutti avevano gli occhi fissi su una piccola donna cinquantenne dai capelli bianchi e le labbra dipinte. Questa, maneggiando una grossa lente, teneva la mano di un giovane dall'aria tra la compunta e la preoccupata che cercava di lanciare degli sguardi disinvolati intorno.

«Lei ha sofferto molto da bambina — riuscì a udire dopo essermi avvicinato di più alla piovra ambulante. — Ma una lettera cambierà molte cose». Palpeggiò ancora la palma sudaticcia del giovane e aggiunse: «Molte cose in meglio. Sono dieci lire», concluse con un tono di voce diverso, disse casualmente, e con una mossa dolce chiuse la mano del cliente, che, libero, andò alla ricerca del denaro.

Ugo ragazza davanti a me bruna e impudica spalancò la sua mano sinistra sotto il naso della chiromante, che, evidentemente prestate, pallottolando lanciando andare quei sospiri di superiore sopportazione carli ai professionisti così detti di chiara fama. Volle aprire lei stessa la mano della piovra e prima di affrontare le linee e i segni, fece alcune carezze distemperate come per distendere i nervi e poi la tenne un po' a coltello; impugnò la lente e disse: «Aprì tre figli... belli, tre bel figli». Distesa finalmente la palma, vi passò sopra la lente e s'inoltrò nella vita della ragazza che teneva gli occhi bassi e compunti come la Lucia nelle vecchie edizioni dei «Promessi Sposi». Sorvolò l'infanzia così cara ai suoi più fortunati colleghi psicanalisti; e parlò di lui. «Lui... grandeggiava ormai nell'umano discorso della donna indovina e, non meno che gli avvenimenti passati venivano tratteggiati con tocchi sicuri, mi accorgero che i suoi occhi osservavano la faccia della ragazza piuttosto che le linee della mano. Quando giunse il delicato momento in cui il passato diventa presente, poi futuro, l'eloquio dell'indovina ebbe un abilissimo arresto che permise alla ragazza di domanda sottovoce: «Ma lui, lui, tornerà?». L'altra mosse l'indice della ragazza, s'aplegazzò la mano ormai sfaccida e sentenziò: «Tornerà, ma non presto, c'è mare e ancora mare, oceano insomma, ma verrà». Sull'ultimo «verrà» chiuse la mano e disse dieci lire. La ragazza aprì una di quelle borsette enormi piene di povero disordine, ne cavò fuori centi lire e se ne andò con la testa bassa.

Allungai allora la mia mano, ormai dimentica delle urgenti lettere da imbucare, ma un soldato siciliano della nostra quarantagione mi fece notare severamente che non era il mio turno. Mi scusai come potevo abbastanza confuso e accesi una sigaretta, mentre la mano quadrata del soldato subì i primi maneggi e certe storie di famiglia venivano fuori con una precisione veramente notevole. Ad un certo punto sentii come il vuoto dietro di me, mi voltai: se n'erano andati tutti. Poco distante due guardie ricche avevano lo stesso risolino di quando mi davano dieci e dieci di multa per il campanello della bicicletta. Anche la chiromante le vide e borbottò qualcosa lasciando sospesa a mezz'aria la mano del siciliano, mentre il passato non era ancora stato risolto. Raccolse con la massima dignità possibile la sua borsa della spesa appoggiata al muro e si avviò verso via Nizza. Nel vederla camminare piccola con il soprabito nero mi ricordai quelle parenti che da ragazzi reddeamo arrivare in casa con il pacchetto dei dolci. Il soldato pieno di dubbi si decise alla fine a chiudere la sua mano ed io tentai per altre ventiquattr'ore le lettere da spedire in posta.

Il Monte dei Cappuccini è stato abbastanza tosato, e così ha proprio perso molto della sua rispettabilità: sembra uno di quegli uomini che arrangiano la loro non eccelsa «bella presenza» con grandi capigliature, e poi quando diventano calvi, appaiono insignificanti. Adesso che ho rivisto anche la funicolare messa a nudo, mi è parso un giuoco di quei bambini che d'inverno portano le loro strane slitte su in collina.

Sono solito l'altro giorno sul nostro monte rasalingo. Ho rivisto le pallottole di ferro conficcate nella facciata della chiesa, che al tempo delle passeggiate scolastiche ci indicavano come un ricordo dell'assedio francese. Stavolta il famoso telescopio mi lasciò indifferente. Ma al di là del muro al limite della piazzetta rimane la vista di Torino che di lassù appare come una stampa colorata fatta ai tempi dei marchesi di Saluzzo. Dal Cappuccini sembra quasi di essere su una mongolfiera e se uno allunga un po' il collo, può decifrare i cartelloni del piccolo

cinema di piazza Vittorio. Disgraziatamente gli sventramenti causati dai lanci così detti da due tonnellate sono ben visibili, anche perché quella nebbiolina cara al Gozzano comincia verso i termini della città e arriva fino al San Michele e gli altri contraforti.

Guardando il Po che passa proprio sotto, mi fui domandato se il suo colore sia ancora quello di una volta. È certo che i ricordi arricchiscono le cose per tanto loro man mano che passano gli anni, quasi per andare incontro alle nostre più inconsolte convinzioni. Eppure il ricordo più verde, cui dentro di quelle tonnellate azzurre che portano le acque delle nostre montagne. Ora invece mi veniva in mente quella canzone dell'altra guerra che dice: «Dove sono andati i tuoi colori, o bell'alpino...». Le guerre impareggiano tutto e hanno portato via anche i colori di tanta gente che torremmo qui fuori.

Il Po è decisamente impallidito anche lui, sarà per gli alberi tagliati, sulle sue rive, o per i maneggi diplomatici intorno alle sue sorgenti, non so. Ma a me è parso così. Però un giorno in l'altro prenderò in affitto una barca e andrò fino al ponte di Moncalieri per vedere meglio.

Dal belvedere del Monte dei Cappuccini anche la Mole Antonelliana è a portata di mano. Si vedono i vetri rotti sotto la sua via sottile di ragazza, fin di stieco. Ormai ha un'aria d'abbandono, di costruzione sorpassata che non ha fatto breccia nella schiera delle monumenti infelici; anche negli anni prima della guerra, quando i lavori di riparazione procedevano lentamente, un mese dopo l'altro, ci pareva qualcosa di sopravvissuto e inutile anche per gli stampatori moderni, di carofino illustrato.

Sull'entrata del ristorante dei Cappuccini è appesa una vecchia stampa in cui la Mole Antonelliana è riprodotta piena di più alti monumenti del principio del secolo. Senza la torre Eiffel e senza gli Empire Building di Nuova York, in quest'immagine gerarchia di alttezze, la cima della Mole Antonelliana porta il numero uno, seguito da vicino dalla cattedrale di Carlotta e poi dalla maggiore delle piramidi, erigibile di San Pietro e altre meraviglie del vecchio mondo. Vieni voglia di sorridere oggi davanti a questa graduatoria decorata con dei frecci liberty, che ricorda un donchisciotismo che andava dagli «ardimenti» architettonici del ricordo biblici alle lusinghe esperienze dei primi aeroplani, dall'entusiasmo dei posttristi alle teorie quasi rivoluzionarie del Lombroso. Su proprio un altissimo ottimista che ora pare rinocato e pressoché ridicolo; eppure, messo accanto alle trovate scientifiche odierne come la V2, che sale a centosessanta chilometri d'altezza, e la bomba atomica, ci dà l'impressione d'aver perso un'armonia di coerenza in cui la vecchia Mole Antonelliana rimane come uno strano monumento.

STEFANO TERMA

